



# **FERCREDIT SPA**

# Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023



31° esercizio



# **FERCREDIT SPA**

# Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (di seguito anche "FSI" o "Capogruppo")

Capitale Sociale Euro 32.500.000 i.v.

Riserve Euro 54.930.867

Sede Legale Via Nomentana 4 – 00161 Roma

Codice Fiscale 04419411006

Registro Imprese Roma N. 1033/93

R.E.A. N. 765737

Partita IVA 04419411006

# Contatti

Tel 06 44 10 1

Fax 06 44 10 70 65

PEC <u>rea@pec.fercredit.com</u>

WEB <u>www.fercredit.it</u>

Associata ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring)



#### Missione della Società

Fer Credit Servizi Finanziari SpA (di seguito anche "Fercredit" o la "Società") opera nel settore dell'intermediazione finanziaria in qualità di società *captive* del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito anche "gruppo FSI" o "Gruppo").

Fercredit svolge la propria attività nei confronti delle società del Gruppo, dei fornitori o degli appartenenti alla medesima filiera produttiva e distributiva, offrendo finanziamenti e operando di fatto in un mercato aperto in concorrenza con gli altri operatori del settore e con i loro prodotti finanziari. I prodotti finanziari offerti sono il *factoring*, i *finanziamenti finalizzati* e il *credito al consumo*, rivolto esclusivamente ai dipendenti del gruppo FSI. Fercredit offre inoltre un servizio di analisi economico/finanziarie dei fornitori/appaltatori del Gruppo, denominato *Banca dati*. Le diverse attività di Fercredit hanno come obiettivo la realizzazione di un supporto finanziario diversificato e la creazione di valore per il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Per adempiere alla sua missione, la Società si è dotata di un'organizzazione che si articola a matrice per prodotto e per processi trasversali al business, composta da 33 risorse (di cui due dirigenti trasferiti dalla Capogruppo a dicembre 2023).



# **INDICE**

Organi Sociali e Società di Revisione Lettera del Presidente	pag. pag.	5 6
LEGENDA	pag.	7
Principali indicatori Principali eventi dell'anno Il business Quadro macroeconomico e andamento dei mercati di riferimento Organizzazione e risorse umane Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria Rapporti con le imprese del Gruppo e altre parti correlate Altre informazioni  Investimenti Attività di ricerca e sviluppo Azioni proprie e dell'impresa controllante Decreto legislativo 231/2001 Normativa privacy e antiriciclaggio Legge 123/2007 e Decreto Legislativo 81/2008 Nodo di Firenze	pag. pag. pag. pag. pag. pag. pag. pag.	9 10 11 13 16 20 21 26 28
Procedimenti e contenziosi Fattori di rischio Evoluzione prevedibile della gestione Destinazione del risultato di esercizio	pag. pag. pag.	31 31 32
PROSPETTI CONTABILI Stato Patrimoniale Attivo Stato Patrimoniale Passivo Conto Economico Prospetto della Redditività Complessiva Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Rendiconto Finanziario	pag. pag. pag. pag. pag. pag. pag.	34 35 36 37 38 39 40
Nota Integrativa  Parte A: Politiche contabili  Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale  Parte C: Informazioni sul Conto Economico  Parte D: Altre informazioni	pag. pag. pag. pag. pag.	41 42 56 75 88
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO	pag.	106
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	107
RELAZIONE DELLA REVISIONE	pag.	110



# ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

# **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 21/07/2022**

Silvio Salini Presidente

Stefano Pierini Amministratore Delegato e Direttore Generale

Marta Asquasciati Consigliere

Fabiana Lungarotti Consigliere

Noemi Montaruli Consigliere

# **COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 21/07/2022**

Rossana Tirone Presidente

Marco Ertman Sindaco effettivo

Giulia Maria Tulli Sindaco effettivo

Monica Petrella Sindaco supplente

Eugenio Casadio Sindaco supplente

# SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. - Roma

# DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Gianfranco Mura Responsabile Amministrazione, Budget e Controllo



#### LETTERA DEL PRESIDENTE

Egregio Signor Azionista,

il 2023 è stato un anno in cui è proseguito l'impegno di Fercredit, un anno ancora caratterizzato da una serie di fattori esterni che hanno influenzato il panorama finanziario a livello globale. La crisi economica, le tensioni geopolitiche e il costante aumento dei costi delle materie prime non hanno comunque interrotto il percorso di crescita costante che ha permesso di raggiungere importanti risultati confermando l'importante ruolo di sostegno, attraverso il comparto del credito specializzato, alle aziende operanti nei settori strategici dell'economia italiana.

Un elemento rilevante riguarda l'andamento dei tassi di interesse durante l'anno. Nel corso del 2023, abbiamo assistito a una moderata ma costante variazione nei tassi, riflettendo le dinamiche di mercato e le politiche economiche globali.

In tale contesto, Fercredit ha continuato nella sua missione supportando le aziende del gruppo FSI, i rispettivi fornitori attraverso importanti operazioni di Factoring per la realizzazione delle infrastrutture finanziate dal PNRR.

Assume notevole importanza il risultato relativo al Consumer Credit. Il significativo incremento e la crescita dei volumi registrata nel corso del 2023 sono la testimonianza dell'impegno assunto da Fercredit verso i colleghi del Gruppo a condizioni estremamente vantaggiose per ottenere i finanziamenti.

Nel 2023 Fercredit presenta un Margine d'Intermediazione pari a € 19,137 milioni di euro ed un Risultato Operativo che si attesta a quota € 15,146 milioni di euro.

Il Risultato Netto d'esercizio è stato di € 10,639 milioni di euro con un ROE (Return On Equity) pari al 12,2%.

Guardando al futuro e sulla base di questi risultati Fercredit intende mantenere l'impegno finora assunto nel supporto alle società del Gruppo e dei suoi fornitori adottando le misure necessarie per affrontare le sfide e offrire un percorso a servizio dell'Azionista e del Paese.

Moden



# **LEGENDA**

Di seguito una legenda dei principali indicatori di *performance*, economici, finanziari e di redditività che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- **Ricavi lordi:** somma di tutte le voci attive di bilancio Interessi attivi e proventi assimilati; commissioni attive; altri proventi; proventi straordinari.
- **Margine d'interesse:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come differenza tra interessi attivi e interessi passivi.
- **Margine d'intermediazione:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come somma algebrica del margine d'interesse e delle commissioni attive e passive.
- **Risultato operativo:** è un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato come differenza tra i ricavi operativi ed i costi operativi.
- **Risultato netto:** è un indicatore di redditività ed è calcolato come differenza tra i ricavi totali ed i costi totali di un esercizio amministrativo, al netto anche delle imposte.
- **ROE** (*return on equity*): è l'indicatore percentuale di redditività del capitale proprio ed è determinato dal rapporto tra risultato netto e mezzi propri, al netto del risultato di fine periodo.
- **Cash Flow complessivo di periodo:** è un indicatore che esprime la misura dei flussi monetari generati dalla gestione economica e verifica la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, è calcolato come somma algebrica di utile netto, ammortamenti e svalutazioni.
- **Turnover:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti intermediati in un arco temporale definito, mensile o annuale.
- **Outstanding:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti ceduti, anche futuri e non incassati ad una certa data.
- **Investment:** rappresenta la quota di *outstanding* effettivamente erogata in forma di finanziamento factoring ad una certa data.

Di seguito una legenda dei prodotti che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- Factoring: è il prodotto finanziario che si perfeziona con il contratto di cessioni di credito, ovvero il contratto mediante il quale il fornitore trasferisce al factor (Fercredit) i propri crediti esistenti e/o futuri. Ha una durata di breve periodo ed espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- **Factoring pro-solvendo**: quando il *factor* acquista i crediti con diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore.
- **Factoring pro-soluto**: quando il *factor* acquisisce i crediti in via definitiva, ossia senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore.
- **Finanziamenti Finalizzati:** è il prodotto finalizzato a finanziare investimenti in beni strumentali ed ha una durata di medio/lungo periodo. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- Credito al Consumo: è il prodotto finanziario (prestito personalizzato) rivolto esclusivamente ai dipendenti del Gruppo, può avere durata di breve, medio o lungo periodo e viene erogato attraverso due modalità – finanziamento con delegazione o con cessione del quinto dello



stipendio. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.

- **Banca Dati:** è il prodotto rivolto alle società del Gruppo che fornisce analisi economiche/finanziarie sui fornitori/appaltatori. Espresso in euro rappresenta i ricavi derivanti dalla vendita del prodotto in un determinato periodo.



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



# PRINCIPALI INDICATORI

	Principali indicatori					
(valori in migliaia di euro)	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazione	Var %		
RISULTATI ECONOMICI						
Margine d'interesse	17.548	11.574	5.974	52%		
Margine d'intermediazione	19.137	12.674	6.464	51%		
Risultato operativo	15.146	8.935	6.211	70%		
Risultato netto	10.639	6.334	4.305	68%		
INDICATORI ECONOMICI - FINANZIARI						
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio)	12,2%	7,2%	4,9%	68%		
Cash flow complessivo di periodo (valori in migliaia di euro)	10.746	6.426	4.319	67%		
INDICATORI DI REDDITIVITA'						
Factoring - Turnover	1.987.110	1.720.444	266.666	15%		
Factoring - Outstanding	2.549.342	2.244.271	305.071	14%		
Factoring - Investment	428.954	330.084	98.871	30%		
Finanziamenti finalizzati	105.661	104.751	910	1%		
Credito al consumo	35.600	31.734	3.867	12%		
Banca dati	403	339	64	19%		



#### PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

# **Factoring**

Nel corso dell'anno è stato possibile concretizzare le seguenti attività:

- Stipula dei contratti per i Consorzi Messina/Catania lotto Nord e Messina/Catania lotto Sud;
- Attivazione dei rapporti con i Consorzi Bovino/Orsara e Hirpinia/Orsara;
- Revisione definitiva delle condizioni applicate a JSW con conseguenti costanti utilizzi.

Si segnala la chiusura con un turnover complessivo di 1.987 milioni di euro, con un realizzato nel mese di dicembre di 495,8 milioni di euro, miglior risultato di sempre considerando l'applicazione dello split payment dal 2015.

#### **Consumer Credit**

I crediti consumer evidenziano un portafoglio outstanding di euro 35,6 milioni. Nell'anno 2023 sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi euro 15,8 milioni; il dato presenta un incremento sia rispetto al budget (+32,4%), sia rispetto ai volumi dell'anno precedente (+36,20%), rappresentati da euro 11,6 milioni di finanziamenti erogati. Le richieste effettuate in modalità web sono state 1.104, pari al 92,70% del totale a conferma dell'efficacia della piattaforma digitale posta in essere da Fercredit.

Nel corso del 2023, nell'ambito del programma di progressiva estensione del prodotto consumer credit a tutte le società del Gruppo, sono state ultimate le fasi operative per poter consentire ai dipendenti di Terminali Italia e di Fs Security l'accesso a tali servizi.

Nell'ambito dell'offerta di finanziamenti ai dipendenti del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Fercredit propone ciclicamente campagne-prodotto mirate e calibrate in funzione dell'andamento del mercato di riferimento, con particolare attenzione ai costi che il dipendente dovrà sostenere.

In tale ottica è ancora attiva la promo SMART (da luglio 2023), un prodotto a condizioni particolarmente favorevoli per i dipendenti del Gruppo.

# Finanziamenti finalizzati

Il volume di finanziamenti outstanding al 31 dicembre 2023 è pari a euro 105,6 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati attivati nuovi finanziamenti finalizzati per euro 28,7 milioni ed effettuate erogazioni parziali per euro 4,1 milioni. Gli interventi sono destinati prevalentemente alla copertura del fabbisogno delle controllate Busitalia Spa e Mercitalia Shunting & Terminal Srl. I volumi realizzati si attestano su un livello inferiore rispetto al budget di euro 43,7 milioni, principalmente a causa di ritardi nelle consegne, con conseguente slittamento degli investimenti al 2024.



# **Banca Dati**

Nell'anno 2023 il settore *Banca dati* ha effettuato per il gruppo FSI circa 3700 valutazioni di affidabilità economico finanziaria, realizzando un volume di ricavi di euro 403 mila, in aumento del 19% rispetto ad dato dell'esercizio precedente (euro 339 mila).

Nel mese di aprile è stato sottoscritto con la Direzione Acquisti di RFI il contratto avente ad oggetto il "Servizio di analisi economico-finanziaria per la valutazione dell'affidabilità di aziende di interesse di RFI S.p.A", di durata triennale e importo pari ad euro 370 mila. Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati rapporti di collaborazione a titolo definitivo con le seguenti strutture, che saranno formalizzati in termini contrattuali entro il 30 aprile 2024:

- Italferr Spa Direzione Acquisti
- Mercitalia Logistics Srl Direzione Pianificazione Industriale
- Mercitalia Logistics Srl Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo
- Mercitalia Intermodal Srl Amministrazione
- Busitalia Sita Nord Srl Direzione Acquisti e Spending Analysis.

Sotto il profilo del sistema informativo, nel 2023 sono stati avviati tre importanti progetti di implementazione delle procedure esistenti, più specificatamente riferibili all'area Fidi e relativi ai seguenti aspetti:

- ristrutturazione dell'archivio dei collegamenti anagrafici, per poter gestire on line le verifiche delle firme dei moduli di cessione (concluso);
- inserimento a sistema del valore del TAI (Test Affidabilità di Impresa), che da oltre un anno rappresenta lo scoring con cui sono valutati i clienti Fercredit per affidamenti factoring (concluso);
- aggiornamento delle modalità di elaborazione delle lettere di variazione delle condizioni contrattuali per affidamenti factoring (in corso di esecuzione).

# Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche dopo la chiusura dell'esercizio si sono continuati a manifestare gli effetti dei conflitti in corso in Ucraina e nel Medio Oriente, i cui esiti delineano ancora fattori di forte incertezza e i cui effetti hanno influenzato su larga scala il quadro macroeconomico globale. Si precisa che la Società non opera direttamente nei paesi coinvolti nel conflitto. Non si sono verificati altri eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.



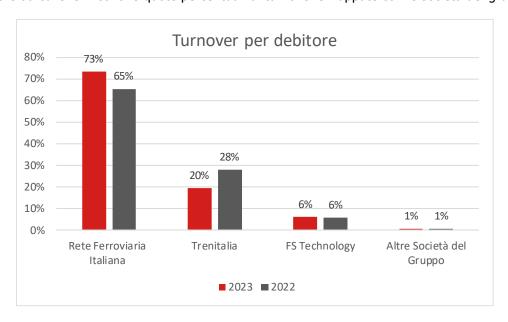
#### **IL BUSINESS**

Le condizioni, i tassi d'interesse e le commissioni applicate sono in linea con quelle di settore.

#### Factoring - Turnover

Il prodotto factoring rappresenta il business principale che contribuisce nel 2023 per circa l'80% alla formazione del margine di intermediazione. I clienti principali sono i grandi gruppi costruttori di grandi opere e infrastrutture fornitori di RFI, ma anche costruttori e manutentori di materiale rotabile fornitori delle varie società di trasporto del gruppo FSI.

L'ambizioso obiettivo di budget per il 2023, relativo ai nuovi volumi, è stato superato (+3,2%). Il turnover 2023 si è infatti attestato a euro 1,99 miliardi rispetto a euro 1,72 miliardi dell'anno precedente (+15%). I cedenti attivi per turnover a fine anno sono 75 contro i 74 dell'anno precedente, mentre il numero dei debitori è complessivamente di 14 controparti. Di seguito l'apertura del turnover per debitore da cui si evincono le guote percentuali di turnover sviluppate con le società del gruppo FSI.



# Factoring - Outstanding

L'outstanding si attesta a fine 2023 a euro 2,5 miliardi, rispetto ai euro 2,2 miliardi dell'anno precedente (+14%). L'aumento riguarda sia i crediti futuri che i crediti maturati.

Outstanding (Valori in migliaia di euro)	2023	2022	Var %
Totale Euro	2.549.342	2.244.271	14%
Di cui			
Crediti futuri	2.090.357	1.847.765	13%
Crediti già maturati	458.984	396.506	16%



# **Factoring – Investment**

L'investment si attesta a euro 429 milioni, contro euro 330 milioni dell'anno precedente (+30%).

Investment					
Investment (Valori in migliaia di euro)	2023	2022	Var %		
Totale Euro	428.954	330.084	30%		

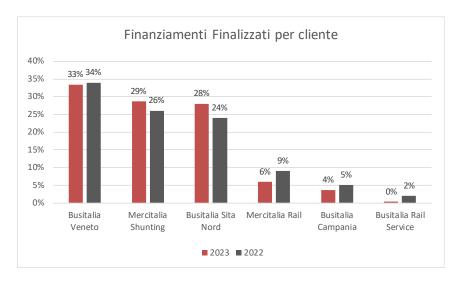
#### Finanziamenti finalizzati

I finanziamenti finalizzati contribuiscono per il 12% al margine di intermediazione.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento dei volumi limitatamente alle nuove operazioni rispetto all'anno precedente. In termini economici, i nuovi contratti 2023 hanno comportato erogazioni per euro 32,8 milioni (di cui euro 4,1 milioni relativi a pratiche da attivare), contro euro 25,8 milioni dell'anno precedente.

I contratti complessivamente in essere sono 393 contro i 518 dell'anno precedente (-24%). I crediti in essere a fine esercizio risultano pari a euro 105,7 milioni contro euro 104,8 milioni dell'anno precedente (+1%).

Di seguito la ripartizione per debitore.



# **Credito al Consumo**

Il credito al consumo contribuisce per circa l'8% al margine di intermediazione.

Sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi euro 15,8 milioni contro euro 11,6 milioni dell'anno precedente (+36%). Le richieste effettuate in modalità web nell'esercizio 2023 sono state 1.104, pari al 93% del totale (nel 2022 780, pari 92% del totale). Il numero dei contratti complessivamente attivi a fine anno è di 3451 contro i 3210 (+7,5%) per un importo complessivo di euro 35,6 milioni di credito residuo, contro euro 31,7 milioni dell'anno precedente.

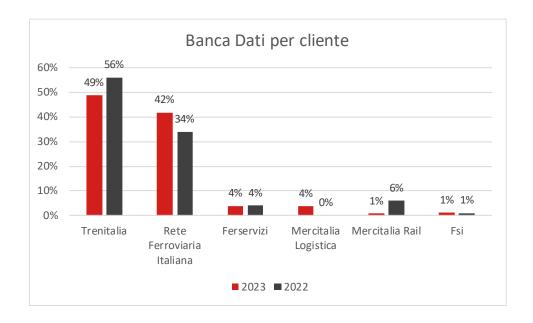


# **Banca Dati**

L'attività rappresenta un importante punto di riferimento per le società del gruppo FSI, in particolare per Trenitalia e RFI.

I ricavi complessivi nel 2023 sono stati euro 403 mila contro euro 339 mila dell'anno precedente (+19%) per un numero complessivo di valutazioni effettuate pari a n. 3.696 contro le n. 3.276 dell'esercizio 2022 (+12,8%).

Di seguito la percentuale d'incidenza per cliente.





# **QUADRO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO**

#### **QUADRO MACROECONOMICO**

In uno scenario caratterizzato dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche¹, da un'inflazione elevata, pur se con una tendenza al ribasso, e da condizioni finanziare sfavorevoli per famiglie e imprese, nel corso del 2023 l'economia mondiale ha continuato a crescere, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Le condizioni di finanziamento restrittive, in particolare, hanno generato un impatto significativo sulla domanda interna, indebolendo la dinamica dell'interscambio dei beni e peggiorando le prospettive a breve termine del commercio mondiale, soprattutto nei paesi avanzati. Secondo gli ultimi dati congiunturali la situazione è tuttavia molto eterogena fra le principali economie: negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita, l'Europa fa fatica a risollevarsi dalla stagnazione che la caratterizza da un anno questa parte. Le pressioni inflazionistiche generate dal prezzo del gas naturale hanno continuato a ridursi, nonostante un breve periodo di volatilità dovuto alle tensioni in Medio Oriente: grazie agli elevati livelli di stoccaggio e all'offerta abbondante, la quotazione a fine dicembre 2023 è risultata, in calo, poco sopra i 30 euro /mwh².

La quotazione del greggio (Brent) è risalita nei mesi estivi, superando i 90 dollari al barile, a seguito dell'annuncio di tagli alla produzione da parte di Arabia Saudita e Russia e alla maggiore domanda di petrolio da parte del settore dei viaggi e dei trasporti. Nell'ultimo scorcio del 2023, a fronte di una domanda internazionale attesa in calo e con la produzione petrolifera USA ai massimi, il Brent era scambiato sotto gli 80 dollari al barile, nonostante ulteriori annunci di tagli da parte dell'OPEC.

L'inflazione ha registrato una discesa generalizzata<sup>3</sup> grazie al calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno, ma la componente core sta seguendo un percorso di rientro più graduale. In tale contesto la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno ribadito la stretta sorveglianza sull'andamento sulla dinamica dei prezzi, mantenendo immutati, anche a fine 2023, i tassi di politica monetaria, collocati ai massimi, nella prospettiva di una possibile riduzione intorno alla metà del 2024.

Dati economici mondiali	2023	2022	Var %
PIL (valorizzazioni % su anno precedente)	)		
Mondo	3,1%	3,3%	-6%
Paesi avanzati	1,5%	2,6%	-42%
USA	2,4%	1,9%	26%
Giappone	1,7%	0,9%	89%
Area Euro	0,5%	3,4%	-85%
Paesi emergenti	4,1%	3,6%	14%
Cina	5,5%	3,0%	83%
India	7,0%	6,5%	8%
America Latina	2,2%	3,7%	-41%
Commercio Mondiale	-0,6%	3,0%	-120%
Petrolio (Brent per barile)	USD 82,5	USD 99,0	40%

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023

Relazione Finanziaria Annuale 2023

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Mentre la guerra in Ucraina perdura ormai da circa 20 mesi, da ottobre 2023 è in atto un nuovo conflitto armato nella Striscia di Gaza tra lo Stato di Israele e il gruppo paramilitare di Hamas.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2023, l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'5,4% (8,4% nel 2022) mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'4,1% (8% nel 2022).



Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2023 si è attestata al +3,1% rispetto al 2022, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in lieve flessione (-0,6%).

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2024 vede una riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,6%), che riguarderà in particolare i paesi industrializzati (+1,1%), rispetto a quelli emergenti (+3,6%).

Negli Stati Uniti, con il contributo decisivo dei consumi delle famiglie e degli investimenti residenziali, il PIL ha fortemente accelerato nel terzo trimestre (+1,3% sul precedente). La tenuta del mercato del lavoro potrà continuare a fornire un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile, ma l'esaurimento del tesoretto accumulato durante la pandemia e la riduzione della propensione al risparmio, determinano condizioni meno favorevoli per la crescita dei consumi nei prossimi trimestri. Il rallentamento dell'economia cinese ha permesso, comunque, un rafforzamento della posizione degli Stati Uniti nel contesto globale, con il dollaro che si è rafforzato rispetto alle principali valute, riflettendo significativi afflussi di capitale.

In Cina, il terzo trimestre ha stupito in positivo con una crescita del PIL pari al +1,3% congiunturale. Tale andamento è riconducibile in larga parte ai consumi delle famiglie, anche se ha rilevato molto l'effetto statistico legato alla debolezza che ha caratterizzato tutto il 2022, più che un reale cambiamento di preferenze. I depositi bancari delle famiglie, infatti, hanno continuato a crescere a ritmi superiori alla media pre-pandemia, segnalando una scarsa fiducia in una prossima ripresa, sia per la persistente elevata disoccupazione sia per l'incertezza sullo sviluppo del mercato immobiliare. Le prospettive sono quindi di una crescita più moderata rispetto agli anni pre-pandemia, con rischi più al ribasso che al rialzo, soprattutto se si incorporano considerazioni geopolitiche che si traducono in ostacoli al commercio.

Nell'Area Euro, la debolezza che fino a metà 2023 sembrava caratterizzare soprattutto la Germania, si è estesa, nella seconda parte dell'anno, anche agli altri paesi, configurando una sostanziale stagnazione. Come negli USA, in Europa la tenuta del mercato del lavoro suggerisce un contributo positivo alla formazione del reddito disponibile, ma le famiglie continuano a risparmiare più di quanto veniva fatto prima della pandemia, lasciando intravvedere la possibilità di consumi privati deboli anche nella prima parte del 2024. Nel confronto europeo annuale, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+0,7%) è stata inferiore a quella di Spagna (+2,4%) e Francia (+0,8%), ma lievemente superiore alla media UEM (+0,5%). Spicca la debolezza dell'economia tedesca (-0,2%).

	Prodotto Int	terno Lordo	Infla	zione	
(variazioni % su anno precedente)	2023 2022		2023	2022	
Area Euro	0,5% 3,4%		5,4%	8,4%	
Germania	-0,2%	1,9%	6,0%	8,7%	
Francia	0,8%	2,5%	5,7%	5,9%	
Italia	0,7%	3,9%	5,7%*	8,2%	
Spagna	2,4%	5,8%	3,4%	8,3%	

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023

Nel contesto del rallentamento della crescita globale, con l'esaurirsi degli effetti positivi del riavvio delle attività post-pandemia, e del consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione e delle politiche monetarie restrittive, l'economia italiana è virtualmente ferma da un anno. Considerando i principali aggregati della domanda interna, gli investimenti fissi lordi e le importazioni hanno segnato una battuta d'arresto, ma sono da segnalare, in particolare nei mesi estivi, il buon andamento delle esportazioni, malgrado la debolezza del ciclo internazionale e della Germania, e la tenuta della spesa delle famiglie. Sebbene l'elevata inflazione abbia continuato a tagliare potere d'acquisto, beni durevoli <sup>4</sup>e servizi continuano infatti a trascinare i consumi. In particolare, si è affermata una scelta di spesa che, in risposta ad un

\_

<sup>\*</sup> Fonte ISTAT gennaio 2023

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> La crescita dei consumi di beni durevoli trova giustificazione nel settore automotive, evidenziata dalla dinamica delle immatricolazioni di veicoli nuovi (il 2023 ha chiuso a +19% rispetto al 2022).



vincolo più stringente, ha spostato la domanda delle famiglie verso i servizi (in particolare quelli legati alla socialità), mentre si è preferito risparmiare nelle categorie di beni alimentari (non durevoli) e abbigliamento (semidurevoli).

L'Italia ha chiuso il 2023 con una crescita del PIL pari al +0,7 rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nella seconda parte dell'anno, ha visto una crescita dell'+5,7% rispetto al 2022.

-	^	-	-
Z	u	Z	3

PIL e componenti principali	1° trimestre 2° trimestre 3°		3° trimestre	4° trimestre				
	variazione % su trimestre precedente							
PIL	0,6% -0,4% 0,1% -0,							
Domanda interna	1,1%	0,2%	-0,8%	0,0%				
Spesa delle famiglie e ISP	0,6%	0,0%	0,7%	-0,1%				
Spesa delle AP	0,4%	-1,0%	0,0%	0,0%				
Investimenti fissi lordi	1,0%	-2,0%	-0,1%	0,3%				
costruzioni	0,3%	-3,8%	0,5%	0,0%				
altri beni di investimento	1,7%	-0,2%	-0,7%	0,7%				
Importazioni di beni e servizi	-1,4%	-1,1%	0,6%	0,5%				
Esportazioni di beni e servizi	0,2%	0,7%	-2,0%	0,9%				

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023

#### ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Fercredit ha confermato ancora una volta l'importante ruolo di sostegno, attraverso il comparto del credito specializzato, alle aziende operanti nei settori più strategici dell'economia italiana.

Secondo i dati preliminari al 31 dicembre 2023 pubblicati dall'Osservatorio credito commerciale e factoring (Credifact), il mercato italiano del factoring al 31 dicembre 2023 ha registrato un turnover cumulativo di circa 290 miliardi di euro, in crescita dello 0,87% rispetto all'anno precedente.

Nel 2023 le operazioni in pro soluto mostrano un consolidamento e si confermano preponderanti nel mercato del factoring italiano con una quota pari all'80%, rispetto ad una quota pro solvendo pari al restante 20%. Il trend del turnover pro soluto ha evidenziato una crescita nel corso del 2023, soprattutto nella prima metà dell'anno, a discapito dei volumi pro solvendo che hanno mostrato una flessione rispetto all'anno precedente.

Lo stock dei crediti in essere ammonta, al 31 dicembre 2023, a 70,28 miliardi di euro, in aumento dell'1,17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli anticipi e corrispettivi erogati in essere risultano sostanzialmente stabili a quota 58,13 miliardi di euro, con un incremento dello 0,03% rispetto alla fine del 2022.

La quota percentuale di anticipazioni rispetto alle consistenze in essere (outstanding) al 31 dicembre 2023 raggiunge quasi l'83%, confermando un netto incremento delle erogazioni in corrispondenza della fine del trimestre e in particolare dell'ultimo mese dell'anno, dove le aziende necessitano di maggiori iniezioni di liquidità per sostenere le uscite di cassa più ingenti come stipendi e tredicesime.

Il trend del turnover mensile pone in evidenza una ripresa del tasso di crescita nell'ultimo trimestre del 2023, dopo una netta flessione registrata nel mese di settembre ed un andamento in generale molto variabile nel secondo e terzo trimestre.

Lo sviluppo delle operazioni riconducibili alla Supply Chain Finance ha mostrato nel 2023 un andamento sostanzialmente in linea con il factoring tradizionale: al termine 2023 i volumi di reverse factoring e confirming raggiungono 27,8 miliardi di euro e risultano in lieve decremento rispetto al 2022 (-0,7% circa).

Il turnover generato da queste operazioni conferma una penetrazione stabile nel mercato del factoring attorno al 10% circa del turnover complessivo. La maggioranza dei volumi di questa operatività è



originata da accordi di reverse factoring, istituiti dalle imprese capo-filiera, con 23,9 miliardi di euro di turnover nell'anno, in decremento dell'1,4% circa rispetto al 2022. I programmi di confirming, attivati da oltre 700 imprese leader di filiera nel corso del 2023, mostrano una crescita ancora vivace e il numero degli accordi di filiera attivati dai buyer crescono di oltre il 18% rispetto al totale del 2022. In termini di volumi le emissioni da parte dei buyer di mandati di pagamento al factor superano i 6 miliardi di euro, di cui quasi 4 miliardi sono stati oggetto di cessione ed anticipazione del credito da parte dei fornitori con un tasso di trasformazione in turnover al 62%.

Relativamente al credito al consumo, il mercato resta impostato alla cautela sia dal lato della domanda, dove le famiglie continuano a rinviare progetti di spesa, sia da quello dell'offerta, dove persiste un razionamento attraverso i criteri di accesso e le quantità erogate. Dinamiche scontate in un contesto di tassi di interesse elevati e incertezza economica, come emerge dalla 55^ edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia.

Dopo il buon primo trimestre del 2023 si è registrata una decelerazione nei due trimestri successivi, portando il bilancio dei nove mesi a +2,3%, grazie soprattutto ai finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli presso i concessionari (+14,1%). bene anche i finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni/servizi (arredo, elettronica ed elettrodomestici, beni per l'efficientamento energetico ecc) che fa segnare un +6,5% e la componente "green", che ha potuto ancora beneficiare degli ecobonus governativi per la riqualificazione energetica degli immobili. Il risultato complessivo ha poi beneficiato anche delle linee di credito rateali non associate ad una carta di credito erogate a fronte di acquisti eCommerce ma anche in store.

In sintesi, l'incertezza del clima macroeconomico, l'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno avuto un impatto negativo sulle dinamiche di tutte le tipologie di credito, sia in termini di flussi finanziati sia in termini di importi medi erogati: i prestiti personali fanno segnare un -3,6% e la cessione del quinto un -1,9%.



# **ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Con il termine della situazione emergenziale legata all'epidemia da Covid 19, Fercredit, in linea con le politiche del Gruppo, ha stipulato con i propri dipendenti accordi individuali della durata di due anni, finalizzati allo svolgimento di parte dell'attività lavorativa in modalità *smartworking*. La misura è stata rinnovata sino al 30 giugno 2024.

Al personale della Società si applica il Contratto Collettivo Nazionale del settore del credito, rinnovato nel mese di novembre 2023 sino al 31 marzo 2026; il rinnovo del contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

A fine esercizio il personale a ruolo Fercredit è costituito da 33 unità (di cui 19 impiegati, 12 quadri direttivi e 2 dirigenti). Nel periodo in esame si sono registrati gli ingressi di un impiegato e di due dirigenti precedentemente distaccati da Ferrovie dello Stato Italiane. Il 1 dicembre 2023 la Capogruppo ha infatti ceduto a Fercredit, senza soluzione di continuità, i contratti di lavoro dei dirigenti precedentemente in distacco, secondo le direttive emanate dalla Capogruppo.

Con decorrenza 29 dicembre 2022 è stato riunito nella figura dell'Amministratore Delegato il ruolo del Direttore Generale. Tale iniziativa ha contribuito a fornire un forte impulso all'operatività che ha contraddistinto l'attività societaria.



# ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

# STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(migliaia di Euro)

ATTIVO	31-dic-23	31-dic-22	differenze
Cassa e disponibilità liquide Crediti per c/c intersocietario Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie Altre attività Attività fiscali correnti TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1 350 474.549 71 0 474.971	1 365 378.684 133 39 379.222	0 (15) 95.865 (62) (39) 95.749
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie Attività fiscali anticipate Attività di proprietà Diritti d'uso acquisiti con il leasing Attività immateriali TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	103.972 138 26 924 0 105.060	108.071 114 31 0 5 108.221	(4.099) 24 (5) 924 (5) (3.161)
PASSIVO			
Debiti verso banche ed enti finanziari Debiti verso la clientela Debiti vs altri finanziatori in lease Altre passività correnti Passività fiscali correnti TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	331.046 59.499 169 2.779 350 393.843	240.858 59.162 0 993 15 301.028	90.188 337 169 1.786 335 92.815
Finanziamenti a medio e lungo termine Fondo TFR Fondo rischi e oneri Debiti vs altri finanziatori in lease Altre passività non correnti Passività fiscali differite T.PASS. A MEDIO/LUNGO TERMINE	72.052 1.740 135 766 9.040 4.350 88.083	77.501 1.512 135 0 9.040 4.371 92.559	(5.449) 228 0 766 0 (21) (4.476)
TOTALE PASSIVITA'	481.926	393.587	88.339
Capitale sociale Riserve Utile (perdita) dell' esercizio precedente Utile (perdita) di esercizio TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.500 54.966 10.639 98.105	32.500 55.022 6.334 93.856	0 (56) 4.305 4.249
TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO	580.031	487.443	92.588



#### **ATTIVITA'**

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione delle voci dell'attivo e della relativa movimentazione:

- Crediti per conto corrente intersocietario

La voce si riferisce al saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

- Crediti verso clienti per operazioni finanziarie

Si fornisce nel prospetto seguente la ripartizione temporale dei crediti verso la clientela:

(migliaia di euro)	crediti correnti	non correnti	Totale 2023	crediti correnti	non correnti	Totale 2022
Crediti per factoring	435.728	631	436.359	343.413	5.981	349.394
Crediti per altre operazioni	901		901	876		876
Crediti per consumer credit	7.276	28.324	35.600	6.632	25.102	31.734
Crediti per finanz.finalizzati	30.644	75.017	105.661	27.763	76.988	104.751
·	474.549	103.972	578.521	378.684	108.071	486.755

La movimentazione per tipologia di attività è esposta di seguito:

### - Crediti per operazioni di factoring

Sono aumentati da 349,3 milioni a 436,4 milioni; sono costituiti dai corrispettivi o dalle anticipazioni derivanti dalle cessioni di crediti effettuate a Fercredit da fornitori del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da altri cedenti ancora in essere a fine esercizio, al netto del fondo svalutazione crediti factoring di 7,5 milioni (7,4 milioni nel 2022). Il fondo al 31.12.2023 mantiene costante la svalutazione analitica di 6,9 milioni pari al 60% del credito Nodavia. A fronte dei crediti per factoring pro-soluto, vantati verso le società del Gruppo, nel passivo sono evidenziati i corrispondenti debiti verso i cedenti per la quota dei crediti non finanziata, tra le passività sono inoltre ricompresi gli importi incassati da corrispondere ai cedenti a fronte di operazioni pro-solvendo per la quota non anticipata; le operazioni di factoring in pool sono esposte tra i crediti al netto delle quote di competenza degli altri partecipanti al pool.

# - Crediti per altre operazioni

La voce si riferisce ai crediti vantati per *altre prestazioni di servizio* e accoglie i corrispettivi da ricevere per i servizi erogati alle società del Gruppo dal settore *Banca dati*, le trattenute su *consumer credit* effettuate in busta paga ai dipendenti del Gruppo e non ancora liquidate a Fercredit e posizioni creditorie relative ad altre prestazioni.

# - Crediti per consumer credit

Il credito residuo verso i dipendenti del Gruppo per contratti di *consumer credit* è pari a 35,6 milioni di euro (31,7 milioni nel 2022). Il valore del credito è determinato dell'effetto congiunto dei rimborsi rateali incassati (6,9 milioni di euro), delle nuove erogazioni (15,8 milioni) e delle estinzioni anticipate (5 milioni).

# - Crediti per finanziamenti finalizzati

i crediti per finanziamenti finalizzati alle aziende del Gruppo mostrano un aumento da 104,8 milioni a 105,7 milioni. La movimentazione intervenuta nell'esercizio imputabile ai rimborsi rateali per circa 31,9 milioni di euro, dell'attivazione di nuovi finanziamenti per circa 28,7 milioni e dell'erogazione parziale di finanziamenti non ancora operativi per circa 4,1 milioni.



#### **PASSIVITA'**

La ripartizione dei debiti tra passività correnti e non correnti riportata nello stato patrimoniale riclassificato è la sequente:

(migliaia di euro)	debiti correnti	non correnti	Totale 2023	<u>-</u>	debiti correnti	non correnti	Totale 2022
Debiti verso banche Debiti verso enti finanziari Debiti finanziari vs. il Gruppo	331.046 0 0	72.052	403.098		240.858 0 0	77.501	318.359
Debiti per prestiti subordinati	0				0		
Debiti verso la clientela	59.499		59.499		59.162		59.162
	390.545	72.052	462.597	•	300.020	77.501	377.521

Gli aggregati del passivo che risultano più significativi sono i seguenti:

#### - Debiti verso banche ed enti finanziari

l'esposizione complessiva verso banche ed enti finanziari è pari a 403,1 milioni di euro (318,4 milioni nel 2022). I debiti correnti sono prevalentemente destinati alla copertura del fabbisogno generato dalle operazioni di factoring; esso comprende inoltre per 23,2 milioni le quote correnti dei mutui a M/L termine. Questi ultimi, che presentano una quota non corrente di 72,1 milioni, sono proporzionati alle operazioni di finanziamento finalizzato, al fine di assicurare un *matching* equilibrato rispetto ai flussi finanziari futuri.

#### - Debiti verso la clientela

la voce è rappresentata dagli importi dovuti ai cedenti per cessioni di crediti pro-soluto e pro-solvendo ancora in essere, al netto della quota già corrisposta anticipatamente, nonché per mandati all'incasso. La voce in esame presenta un saldo di 59,5 milioni di euro (59,2 milioni nel 2022).

# - Passività fiscali differite

l'importo attuale è costituito da quanto emerso in sede di transizione agli IAS in conseguenza dello storno del fondo rischi su crediti girato nell'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni nonché dall'effetto fiscale della valutazione attuariale del TFR al 31/12/2023; il saldo in bilancio è pari a euro 4,4 milioni.

### - Fondo trattamento fine rapporto

il fondo registra un aumento di 228 mila euro e si attesta su un valore di circa 1,7 milioni. La movimentazione netta è il risultato dell'accantonamento di competenza dell'esercizio, valutato con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19, comprensivo della variazione annua degli utili e perdite attuariali determinati secondo la medesima metodologia IAS.

#### - Riserve

L' importo di 55 milioni di euro è formato da: 6,6 milioni per riserva legale, 36,2 milioni per riserva straordinaria e riserva attuariale IAS nonché 12,2 milioni per riserva da transizione IAS.



# CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

	2023	2022	differenze
Interessi attivi e proventi assimilati (Interessi passivi e oneri assimilati) Margine di interesse	27.553 (10.005) 17.548	13.298 (1.724) 11.574	14.255 (8.281) 5.974
Commissioni attive (Commissioni passive) Commissioni nette	1.720 (131) 1.589	1.224 (124) 1.100	496 (7) 489
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	19.137	12.674	6.463
Rettifiche nette di valore su crediti (Spese per il personale) (Altre spese amministrative) (Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri) (Rettif. di valore su attività mat. e immat.) (Altri oneri di gestione) Altri proventi di gestione	(93) (3.121) (1.258) 0 (199) (153) 833	(72) (2.990) (1.038) 0 (207) 0 568	(21) (131) (220) 0 8 (153) 265
RISULTATO OPERATIVO	15.146	8.935	6.211
(Imposte sul reddito dell' esercizio)	(4.507)	(2.601)	(1.906)
RISULTATO DI ESERCIZIO	10.639	6.334	4.305

Il conto economico evidenzia un aumento del margine di interesse e del margine di intermediazione rispettivamente del 51,6% e del 51%. Il risultato operativo e il risultato netto di esercizio hanno mostrato sensibili aumenti rispettivamente del 69,5% e del 68%.

Nel corso dell'esercizio gli strumenti finanziari e le attività esposte in bilancio non hanno registrato il sorgere di importanti situazioni di deterioramento o di significativo aumento del rischio di credito. Le svalutazioni di attività finanziarie deteriorate hanno riguardato alcune linee di credito al consumo di esigua entità (circa euro 8 mila). Per quanto riguarda il calcolo dell'*Expected Credit Loss* delle posizioni non deteriorate, si segnala un incremento del fondo relativo ai crediti factoring di euro 75 mila e una ripresa di valore dei finanziamenti finalizzati e al consumo per complessivi euro 10 mila.

Il costo del personale, che in base agli IAS e alle norme della Banca d'Italia comprende anche i compensi per gli organi sociali e i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa, è aumentato di circa 130 mila euro rispetto all'esercizio precedente; la movimentazione intervenuta nel personale dipendente è illustrata al paragrafo "organizzazione e risorse umane".

Le "altre spese amministrative" comprendono spese di gestione prodotti, servizi vari infragruppo, imposte non sul reddito, spese condominiali e altri oneri. Nel 2023 si registra un incremento di 220 mila.

Nell'esercizio in esame non si è provveduto ad accantonare ulteriori importi ai fondi rischi rispetto ai 135 mila euro stanziati a fronte del contenzioso tributario Nodo di Palermo.



Le "rettifiche di valore su attività materiali e immateriali" si riducono di circa 8 mila euro; la voce include le quote di ammortamento dei diritti d'uso della sede societaria in affitto (pari a circa 185 mila euro), in conformità con il principio IFRS 16.

La voce "altri proventi di gestione" mostra un incremento di circa 265 mila euro. La variazione è imputabile alle prestazioni effettuate dal settore *Banca dati* e a ricavi connessi all'estinzione parziale di finanziamenti finalizzati.

Le imposte sul reddito si attestano su un importo di euro 4,5 milioni.

Il risultato netto di esercizio di 10,6 milioni di euro mostra un significativo incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a 6,3 milioni.



# RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Fercredit, le società del gruppo FSI, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

A partire dal 1 gennaio 2004 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Ciò premesso, nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con l'impresa controllante - che esercita l'attività di direzione e coordinamento - con le altre società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento, con le altre imprese controllate dalla stessa controllante e con le altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Gli aspetti quantitativi dei rapporti in essere con la controllante, le altre società del Gruppo e le altre parti correlate vengono esposti, sempre in modo tabellare, nella parte D della nota integrativa; peraltro, tutte le operazioni con le società del Gruppo sono effettuate a condizioni in linea con i migliori tassi e/o prezzi di mercato.



Rapporti attivi

Controllante

Ferrovie dello Stato Italiane spa (a) comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizi diversi

comm.li/diversi: servizio banca dati comm.li/diversi: debiti per Ires/IVA di Gruppo

comm.li/diversi: credito per IRES

c/c intersocietario Prestiti finanziari finanziari: finanziari:

Altre controllate di Gruppo

Mercitalia Shunting & Terminal srl (b)

comm.li/diversi: servizi diversi Trenitalia spa (b) comm.li/diversi: debitore factoring

comm.li/diversi: servizio banca dati

RFI spa (b) comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizi diversi

comm.li/diversi: servizio banca dati

Ferservizi spa (b) comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizi diversi comm.li/diversi: servizio banca dati

Mercitalia Rail srl (b) comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizi diversi

comm.li/diversi: servizio banca dati

finanziari: finanziamenti finalizzati

> comm.li/diversi: debitore factoring finanziari: finanziamenti finalizzati

comm.li/diversi: servizi diversi Mercitalia Logistica (b) comm.li/diversi: servizio banca dati

Busitalia srl (b) comm.li/diversi: debitore factoring

finanziamenti finalizzati finanziari:

finanziari: Busitalia Veneto spa (b) finanziamenti finalizzati

Busitalia Rail Service srl (b) finanziari: finanziamenti finalizzati

finanziamenti finalizzati Busitalia Campania spa (b) finanziari:

FS Technology spa (b) comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizi diversi

FS Sistemi Urbani srl (b) comm.li/diversi: servizi diversi

Leasing IFRS 16 finanziari:

(a) Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

(b) Società sottoposta all' attività di direzione e coordinamento di (a)

Rapporti attivi Rapporti passivi

Altre collegate di Gruppo

Altre parti correlate

Gruppo ENI spa comm.li/diversi: cedente factoring

Gruppo Poste Italiane spa comm.li/diversi: servizi diversi

Gruppo CDP (CONS.COCIV-NBI-HIRPINIA AV-BOVINO

comm.li/diversi: cedente factoring ORSARA-PARTEC.ITALIA-WEBUILD)



# **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **INVESTIMENTI**

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati contabilizzati investimenti per macchine elettroniche per circa 4 mila euro.

#### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La Società non ha svolto nell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo con capitalizzazione dei relativi costi.

#### AZIONI PROPRIE E DELL' IMPRESA CONTROLLANTE

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né dell'impresa controllante.

# **DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001**

L' Organismo di Vigilanza svolge le verifiche presso le strutture aziendali al fine di valutare la conformità della prassi al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e l'adeguatezza dello stesso rispetto ai mutamenti del contesto normativo, della struttura organizzativa e dell'operatività aziendale.

I risultati dell'attività dell'Organismo di Vigilanza sono stati comunicati periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

#### **NORMATIVA PRIVACY E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**

La Società pone in essere processi adeguati alle disposizioni del GDPR attraverso l'attività del Data Protection Officer, che riferisce periodicamente al CdA della Società anche alla luce della nuova struttura organizzativa societaria.

#### **CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE**

In data 29/03/2019 il Consiglio di Amministrazione di Fercredit ha deliberato di optare, congiuntamente con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., per l'adesione al consolidato fiscale nazionale a partire dal periodo di imposta 2019 per il triennio 2019/2021 e, per tacito rinnovo (c.3 art.117 TUIR), per il triennio successivo 2022/2024.

# **NODO DI FIRENZE**

Si segnala che si è concluso favorevolmente il giudizio di primo grado instaurato presso il Tribunale di Roma. Il giudice di primo grado ha riconosciuto il pagamento in favore di Fercredit di un importo, a titolo di "crediti da riserve", pari a circa euro 9 milioni. Si segnala che RFI ha depositato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado da parte del Tribunale di Roma (la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 12 maggio 2025). L'importo incassato nel 2022, in attesa dell'esito del grado definitivo di giudizio, è stato accantonato tra le altre passività.



#### **PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI**

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e dei contenziosi in genere (civili, amministrativi, tributari, arbitrati, etc.) di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. In merito ai procedimenti illustrati, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a passività potenziali IAS 37 o a perdite di una qualche consistenza. Si rammenta che nel 2019 si è provveduto ad accantonare euro 135.000 in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (punto 1 del successivo paragrafo Contenzioso tributario).

#### CONTENZIOSO CIVILISTICO e INSINUAZIONI AL PASSIVO

1. <u>Fercredit/Fallimento Italian Brakes (insinuazione al passivo)</u> (Tribunale di Torre Annunziata, fallimento n. 36/2018)

Insinuazione al passivo per un credito di euro 552.662.47 in chirografo.

I Commissari hanno proposto l'ammissione, in chirografo, per euro euro 436.169,84. In data 8.03.2019 sono state trasmesse osservazioni ex art. 95 LF. All'udienza del 27.06.2019 il credito è stato ammesso per euro 436.169,84.

In data 12 gennaio 2020 è stato comunicato lo stato passivo esecutivo.

2. <u>Fercredit/Amministrazione Straordinaria Nodavia (insinuazione al passivo)</u> (Tribunale di Roma, procedura n. 2/2018)

Insinuazione al passivo per un credito di euro 11.700.135,19 in privilegio.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 11.696.725,02, comprensiva di interessi, corrispondente al 50% della quota capitale di spettanza Fercredit; l'ammissione, in via pignoratizia, della somma di euro 3.410,17; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge".

Si è in attesa del progetto di riparto.

3. <u>Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon (insinuazione al passivo)</u> (Tribunale di Roma, procedura n. 4/2018)

Insinuazione al passivo, in via di prededuzione privilegiata pignoratizia, per la somma di euro 15.210.175,6.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto: "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, in forza della fideiussione rilasciata da Ergon in favore dei creditori factoring di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di euro 7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...]; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge [...]; l'esclusione del privilegio pignoratizio richiesto e l'inopponibilità alla presente procedura, per carenza dei presupposti di legge".

In data 10 giugno 2020 è stato depositato ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.Fall. (v. *infra*).

Si è in attesa del progetto di riparto.



# 4. <u>Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon</u> (Tribunale di Roma, R.G. 29878/2020)

Con ricorso in data 10 giugno 2020 è stata proposta opposizione allo stato passivo ex art. 98 L. Fall., instaurando il giudizio pendente innanzi al Trib. Roma, Sez.Fall., Dott. Coluccio, R.G. 29878/2020.

In particolare, il ricorso è stato proposto da Fercredit avverso il decreto di esecutività ex art. 97 L. Fall. dello stato passivo del G.D. laddove e limitatamente alla parte in cui ha condizionato l'ammissione del credito di 3.510.040,56 "alla mancata escussione nei confronti della debitrice principale Nodavia s.c.p.a.", ritenendo tale statuizione erronea, illegittima e ingiustificata.

Con ordinanza del 18 novembre 2022, il Tribunale ha disposto l'ammissione di Fercredit allo stato passivo di Ergon, per euro 3.510.040 senza riserva, liquidando in favore della ricorrente euro 5.000,00 oltre spese generali, iva e cpa come per legge ed euro 2.589,00 per spese anticipate.

# 5. <u>Fercredit/Amministrazione Straordinaria Inso (insinuazione al passivo)</u> (Tribunale di Roma, procedura n. 6/2018)

Insinuazione al passivo, in via privilegiata pignoratizia, per la somma di euro 3.510.040,56.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il GD ha disposto "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, ai sensi dell'art. 61 l. fall., in forza della fideiussione rilasciata da Inso in favore dei creditori factoring di Ergon s.c.r.l. e di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di euro 7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...] l'esclusione del privilegio pignoratizio richiesto e la relativa ammissione in via chirografaria del credito richiesto, per carenza dei presupposti di legge".

Si è in attesa del progetto di riparto.

# **CONTENZIOSO TRIBUTARIO**

#### 1. Fercredit/Agenzia delle Entrate (contenzioso tributario)

(Corte di Cassazione - ricorso avverso la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, emessa nel giudizio di appello R.G. 246/2018)

Il giudizio trae origine dalla notifica, nel 2016, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale II di Torino, Ufficio Territoriale di Torino 2, nei confronti di Fercredit e della Nodo di Palermo S.C.P.A. ("NDP"), di un avviso di liquidazione (relativo all'anno di imposta 2006) con il quale si chiedeva il pagamento di un importo pari ad Euro 2.700.908,72 a titolo di imposta di registro, con irrogazione di una sanzione amministrativa di Euro 3.241.089,26.

In data 16 gennaio 2017, Fercredit e NDP hanno presentato ricorso avverso l'avviso di liquidazione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

Con sentenza n. 1010/2017 depositata in data 8 agosto 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto il ricorso presentato da Fercredit e NDP

Con ricorso in appello notificato a Fercredit in data 01.03.2018, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato presso la Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte la sentenza n. 1010/2017 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

Con sentenza n. 867/2019 depositata in data 10.07.2019 la Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte ha respinto l'appello, ha confermato la decisione appellata ed ha compensato le spese del grado.



Con ricorso in Cassazione notificato a Fercredit in data 27 ottobre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte.

In data 05.12.2019 Fercredit ha notificato controricorso in Cassazione, che è stato successivamente depositato in data 18.12.2019.

In data 15.09.2023, Nodo di Palermo s.c.p.a, (coobbligata con Fercredit ed anch'essa resistente nel giudizio pendente in Cassazione) ha presentato all'Agenzia delle Entrate domanda per la definizione delle liti fiscali pendenti, di cui all'art. 1, commi da 186 a 202, della Legge n. 197/2022 (con pagamento rateale di un importo totale di euro 135.045,00, pari al 5% del valore della controversia). In data 21.09.2023, Nodo di Palermo s.c.p.a. ha quindi depositato, presso la Corte di Cassazione, istanza di estinzione del giudizio ex art. 1 commi 197 e 198 della L. n. 197/2022. Ad oggi si è in attesa di ricevere l'eventuale decreto di estinzione del giudizio da parte della Corte di Cassazione.

#### **FATTORI DI RISCHIO**

Fercredit, in relazione alle attività svolte, è esposta a varie tipologie di rischi finanziari, quali rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di credito, quest'ultimo presidiato e gestito come illustrato nella Parte D della nota integrativa cui si rinvia. La gestione dei rischi di interesse e di liquidità - basata su un sistema di *Asset Liability Management* - si focalizza, in particolare, sulla volatilità dei mercati finanziari con l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti indesiderati sull'andamento economico e finanziario della Società stessa.

Fercredit è inoltre soggetta a diversi fattori di rischio interni (es. rischi di business, operativi e informatici) ed esterni (connessi al contesto di riferimenti e al quadro giuridico di riferimento).

Queste tipologie sono costantemente monitorate attraverso appositi interventi di *audit* e di *compliance*, nonché idonei controlli e procedure di sicurezza informatica, che coinvolgono i principali processi operativi aziendali. Tali interventi sono conformi ai processi e alle procedure di Gruppo. L'obiettivo del processo consiste nell'identificazione, gestione e monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

# **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Sulla base dei risultati ottenuti nel 2023 anche per il 2024 il ruolo di Fercredit all'interno del gruppo FSI continuerà ad essere determinante.

In particolare, il supporto finanziario di Fercredit attraverso lo strumento del factoring proseguirà in modo energico per continuare ad assicurare liquidità ai fornitori del Gruppo per la realizzazione delle opere infrastrutturali destinate ad essere finanziate dal PNRR malgrado significativi anticipi da parte dei debitori ceduti.

Per quanto riguarda il prodotto dei *finanziamenti finalizzati*, per il 2024 è pianificata una leggera ripresa dei volumi per nuove operazioni.

Va sottolineata l'importante performance del prodotto *consumer credit* a testimonianza dell'impegno della Società verso l'ascolto delle esigenze dei dipendenti del gruppo FSI in maniera competitiva rispetto all'offerta bancaria. Ulteriori aspettative di crescita sono riposte nel Consumer Credit in vista dell'implementazione di finanziamenti garantiti da polizze assicurative, grazie alle quali si potrà ampliare l'offerta a tutti i dipendenti del Gruppo attraverso lo strumento della "*cessione del quinto"*.



# **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il bilancio, sottoposto a revisione dalla società PricewaterhouseCoopers SpA, evidenzia un utile netto di euro 10.638.536,42; la riserva legale ha già raggiunto con l'accantonamento dell'esercizio 2016 il limite del quinto del capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c.. Proseguendo nella politica, già intrapresa negli ultimi esercizi, di massima distribuzione all'azionista dei risultati conseguiti, si propone la seguente destinazione:

- Euro 10.630.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di euro 2,126 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale; distribuendo così il 99,92% del risultato netto.
- Euro 8.536,42 a riserva straordinaria.



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



# **PROSPETTI CONTABILI**



# STATO PATRIMONIALE

# **VOCI DELL' ATTIVO**

			31/12/2023		31/12/2022
10	Cassa e disponibilità liquide	€	589	€	1.481
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche - depositi e conti correnti c) crediti verso clientela	€	171	€	404
	<ul> <li>per operazioni di factoring legge 52/91</li> <li>per operazioni di consumer credit</li> <li>per operazioni di finanziamento finalizzato</li> <li>per altre prestazioni di servizio</li> <li>per c/c intersocietario Fs Spa</li> </ul>	€ € €	436.358.704 35.600.378 105.660.926 900.607 350.042	€€€€	349.393.712 31.733.778 104.750.938 876.415 365.166
	Totale voce Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	€	578.870.828	€	487.120.413
80	Attività materiali: - beni di uso proprio - diritti d'uso acquisiti con il leasing	€	25.683 924.259	€	30.495 0
	Totale voce Attività Materiali	€ .	949.942	€	30.495
90	Attività immateriali:	€	0	€	4.800
100	Attività fiscali : a) correnti b) anticipate	€	0 137.820	€	0 152.964
120	Altre attività	€	71.548	€	132.910
	TOTALE ATTIVO	€	580.030.727	€	487.443.063



# STATO PATRIMONIALE

# **VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**

			31/12/2023	ı	31/12/2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti - debiti verso banche	£	403.098.193	E	318.358.688
	- debiti verso banche - debiti verso altri finanziatori in lease	€	59.498.917 934.874	€€	59.161.916 0
	Totale voce Passività finanz. valutate al costo ammortizzato	€	463.531.984	€	377.520.604
60	Passività fiscali : a) correnti b) differite	€	349.963 4.350.123	€	15.480 4.370.701
80	Altre passività	€	11.819.416	€	10.033.570
90	Trattamento di fine rapporto del personale	€	1.740.247	€	1.512.087
100	Fondi per rischi e oneri : c) altri fondi per rischi e oneri	€	135.000	€	135.000
110	Capitale	€	32.500.000	€	32.500.000
150	Riserve	€	54.930.867	€	54.922.247
160	Riserve da valutazione	€	34.591	€	99.754
170	Utile (perdita) di esercizio	€	10.638.536	€	6.333.620
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	580.030.727	•	487.443.063



## **CONTO ECONOMICO**

## VOCI

			31/12/2023		31/12/2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati: di cui : interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	€	27.552.963 27.552.963	€	13.297.860 13.297.860
20	Interessi passivi e oneri assimilati	€	(10.005.151)	€	(1.724.189)
30	MARGINE DI INTERESSE	€	17.547.812	€	11.573.671
40	Commissioni attive	€	1.720.262	€	1.224.126
50	Commissioni passive	€	(130.949)	€	(124.284)
60	COMMISSIONI NETTE	€	1.589.313	€	1.099.842
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	€	19.137.125	€	12.673.513
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di : a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	€	(93.570)	€	(72.430)
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€	19.043.555	€	12.601.083
160	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	€	(3.120.522) (1.258.083)	€	(2.989.830) (1.038.026)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
	a) impegni e garanzie rilasciate	€	0	€	0
	b) altri accantonamenti netti	€	0	€	0
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	€	(193.713)	€	(194.568)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	€	(4.800)	€	(12.156)
200	Altri proventi e oneri di gestione	€	679.304	€	568.459
210	COSTI OPERATIVI	€	(3.897.814)	€	(3.666.121)
260	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	€	15.145.741	€	8.934.962
270	Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	€	(4.507.205)	€	(2.601.342)
280	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	€	10.638.536	€	6.333.620



## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

#### VOCI

			31/12/2023		3	31/12/2022
10	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	€	10.638.536		€	6.333.620
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico :					
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)					
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
50	Attività materiali					
60	Attività immateriali					
70	Piani a benefici definiti	€	(65.163)		€	224.492
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico :					
100	Coperture di investimenti esteri					
110	Differenze di cambio					
120	Copertura dei flussi finanziari					
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)					
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	€	(65.163)		€	224.492
180	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	€	10.573.373	ı	€	6.558.112



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

	Esistenze al	Modifica saldi di	Esistenze al		Allocazione risultato esercizio precedente Vi		Variazioni dell' esercizio Variazioni Operazioni sul patrimonio netto						Patrimonio netto
	31-dic-22	apertura	1-gen-23	riserve	dividendi e altre dest.	di riserve	emissione		distribuz. straordin.	variazioni	variazioni	complessiva esercizio 2023	al 31-dic-23
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve : a) di utili b) altre	54.922.247		54.922.247	8.620									54.930.867
Riserve da valutazione	99.754		99.754									(65.163)	34.591
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	6.333.620	·	6.333.620	(8.620)	(6.325.000)							10.638.536	10.638.536
Patrimonio netto	93.855.621	0	93.855.621	0	(6.325.000)	0	0	0	0	0	0	10.573.373	98.103.994

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

	Esistenze al	Modifica saldi di	Esistenze al		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell' esercizio Variazioni Operazioni sul patrimonio netto					
		apertura	1-gen-22	riserve	dividendi e altre dest.	di riserve	emissione nuove azioni		distribuz. straordin.	variazioni strumenti di capitale	variazioni	complessiva esercizio 2022	netto al 31-dic-22
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve : a) di utili b) altre	54.921.007		54.921.007	1.240									54.922.247
Riserve da valutazione	(124.738)		(124.738)									224.492	99.754
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	6.376.240	·	6.376.240	(1.240)	(6.375.000)							6.333.620	6.333.620
Patrimonio netto	93.672.509	0	93.672.509	0	(6.375.000)	0	0	0	0	0	0	6.558.112	93.855.621



## **RENDICONTO FINANZIARIO**

(euro)

## Metodo diretto

	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione :	13.424.198	5.289.713
- interessi attivi incassati	29.481.014	12.684.571
- interessi passivi pagati	(9.709.327)	(622.613)
- dividendi e proventi simili		
- commissioni nette	(44.991)	(123.272)
- spese per il personale	(2.881.336)	(3.129.841)
- altri costi	(1.026.801)	(979.601)
- altri ricavi	596.073	54.656
- imposte e tasse	(2.990.434)	(2.594.187)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		· ·
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie :	297.086.748	210.253.797
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	297.086.748	210.253.797
- altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie :	(304.177.318)	(209.430.489)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(304.177.318)	(209.430.489)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività		
altic passivita		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)	6.333.628	6.113.021
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)	6.333.628	6.113.021
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	6.333.628	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata	6.333.628	6.113.021
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni	6.333.628	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni	6.333.628	13.445
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali	6.333.628	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali	6.333.628	13.445
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di rami d'azienda	-	13.445 13.445
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita	6.333.628	13.445
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni	(2.924)	13.445 13.445 (3.692)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di arività immateriali  - vendita di arività immateriali  - vendita di arami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività materiali	-	13.445 13.445
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di attività immateriali  - vendita di arami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di attività immateriali	(2.924)	13.445 13.445 (3.692)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di artività immateriali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di rami d'azienda	(2.924) (2.924)	13.445 13.445 (3.692) (3.692)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di attività immateriali  - vendita di arami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di attività immateriali	(2.924)	13.445 13.445 (3.692)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di rami d'azienda  LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)	(2.924) (2.924)	13.445 13.445 (3.692) (3.692)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di rami d'azienda  LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)	(2.924) (2.924)	13.445 13.445 (3.692) (3.692)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di rami d'azienda  LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)  ATTIVITA' DI PROVVISTA  - emissione/acquisti di azioni proprie	(2.924) (2.924)	13.445 13.445 (3.692) (3.692)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività materiali  - acquisti di rami d'azienda  LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)  ATTIVITA' DI PROVVISTA  - emissione/acquisti di azioni proprie  - emissione/acquisti di strumenti di capitale	(2.924) (2.924) (2.924)	13.445 13.445 (3.692) (3.692) - 9.753
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività materiali  - acquisti di rami d'azienda  LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)  ATTIVITA' DI PROVVISTA  - emissione/acquisti di azioni proprie  - emissione/acquisti di strumenti di capitale  - distribuzione dividendi ed altre finalità	(2.924) (2.924) (2.924) (6.325.000)	13.445 13.445 (3.692) (3.692) - 9.753
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di attività immateriali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di attività immateriali  - acquisti di rami d'azienda  LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)  ATTIVITA' DI PROVVISTA  - emissione/acquisti di azioni proprie  - emissione/acquisti di strumenti di capitale	(2.924) (2.924) (2.924)	13.445 13.445 (3.692) (3.692) - 9.753
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)  ATTIVITA' DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata  - vendita di partecipazioni  - dividendi incassati su partecipazioni  - vendita di attività materiali  - vendita di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di partecipazioni  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività materiali  - acquisti di attività materiali  - acquisti di rami d'azienda  LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)  ATTIVITA' DI PROVVISTA  - emissione/acquisti di azioni proprie  - emissione/acquisti di strumenti di capitale  - distribuzione dividendi ed altre finalità	(2.924) (2.924) (2.924) (6.325.000)	13.445 13.445 (3.692) (3.692) - 9.753

## RICONCILIAZIONE

	2023	2022
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell' esercizio	335.354	587.580
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	5.704	-252.226
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	341.058	335.354
di cui saldo del c/c intersocietario	340.298	333.469



## **NOTA INTEGRATIVA**

# FERCREDIT GRIDDO EERROVIE DELIO STATO ITALIANE

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

#### A. 1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto, ai sensi del decreto legislativo 38/2005 art. 4, 1° comma, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal regolamento CEE n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Fercredit ha operato come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia fino al 2015. Dall'esercizio 2016 la Società è stata quindi cancellata dall'albo di cui all'art 106 del D. Lgs. 285/1993 (T.U.B.). La Società ritiene tuttavia opportuno, come negli anni precedenti, continuare a redigere il bilancio d'esercizio secondo le istruzioni della Banca d'Italia, in quanto più rappresentative dell'attività svolta di carattere puramente finanziario. Si ritiene infatti che solo gli schemi tipici dell'attività di tipo finanziario possano fornire informazioni coerenti in continuità con la precedente informativa, nonché utili e necessari per tutti gli stakeholders, mentre un bilancio di tipo "industriale" sarebbe fuorviante e individuerebbe risultati intermedi non coerenti con l'attività aziendale.

La Società applica le istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate dalla Banca d'Italia con l'ultimo provvedimento del 17 novembre 2022. Il presente bilancio è quindi sostanzialmente allineato negli schemi a quello degli esercizi precedenti, mentre per quanto riguarda le informazioni previste dalla nota integrativa, si seguono le istruzioni sempre che le informazioni richieste non siano ridondanti o eccessive per la realtà operativa di Fercredit; in tale ultimo caso vengono comunque fornite informazioni sufficienti e adeguate alle necessità informative dei lettori del bilancio.

Ai fini di una più puntuale applicazione e interpretazione dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto anche del "Conceptual Framework for Financial Reporting" dello IASB, nonché dei documenti, delle interpretazioni e degli orientamenti forniti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai criteri generali di chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato d'esercizio e dei flussi finanziari, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità tra le informazioni. In particolare gli amministratori della Società hanno effettuato una valutazione della sua capacità di continuare a operare come entità in funzionamento, avendo riguardo a un periodo di almeno 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio. Tenendo conto di tutte le informazioni disponibili, gli amministratori ritengono appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale anche alla luce del contesto macroeconomico meglio descritto nella successiva Sezione 4 – Altri aspetti.



Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

#### Rischi e incertezze legati all'uso delle stime

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, l'esacerbarsi della crisi in Medio Oriente, a cui sono legati possibili scenari futuri. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo; nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

#### Riduzione di valore delle attività finanziarie

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future. La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *impairment* richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

#### Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di leasing

I contratti di leasing che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del leasing, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del leasing, nonché dall'esperienza storica.

#### Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da



fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

#### **Imposte**

La contabilizzazione delle imposte è effettuata in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali.

Partendo dal risultato prima delle imposte, attraverso le variazioni previste dalla normativa fiscale, si giunge alla determinazione del reddito imponibile e alle imposte correnti (IRES/IRAP) dell'esercizio. Nel rispetto del criterio di competenza delle imposte, sono ad ogni modo considerati gli effetti delle differenze temporanee tra reddito di bilancio e reddito imponibile fiscale. Da tali differenze scaturiscono le imposte anticipate e differite, che determinano degli anticipi/differimenti di tassazione, e riversano i loro effetti anche su esercizi futuri.

Le imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle rilevate a patrimonio netto come quelle risultanti dalla valutazione attuariale del TFR.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette (IVA/imposta di registro) e le tasse sono rilevate tra i costi operativi.

#### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in maniera rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

## Sezione 4 – Altri aspetti

Il clima di incertezza dello scenario macroeconomico non ha prodotto variazioni significative sulla valutazione dei rischi cui la Società è esposta in relazione alla propria attività né ha prodotto impatti su valutazioni e stime in merito a condizioni operative, continuità aziendale e capacità di far fronte ai propri impegni. Si segnala in particolare che il contesto:

- non ha rappresentato un fattore determinante di aumento significativo del rischio di credito nelle attività finanziarie nell'ambito della *stage allocation* ai sensi dell'IFRS 9;
- non ha comportato il ricorso a misure di forbearance, moratorie o altre forme di concessione;
- non ha prodotto rettifiche di valore di attività non finanziarie;
- non ha ayuto effetti sui piani finanziari delle attività in leasing ai sensi dell'IFRS 16;
- non ha prodotto variazioni significative sulle valutazioni attuariali;
- non ha fatto registrare modifiche contrattuali che abbiano implicato derecognition (IFRS 9) o il ricorso al practical expedient (IFRS 16) previsto da Regolamento UE 1434/2020.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della revisione legale dei conti.



#### A. 2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Con riferimento ai principali aggregati presenti nel bilancio di Fercredit, qui di seguito sono descritti i criteri utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

#### 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Sono altresì inclusi anche i crediti commerciali a breve termine e i depositi presso banche.

La Società applica il principio contabile IFRS 9 e predispone i prospetti di bilancio in conformità con le classificazioni da esso previste. Si precisa che, data la natura dell'attività svolta, la Società adotta il modello di business "Hold to collect" e detiene pertanto attività finanziarie sino alla scadenza. Gli esiti del test SPPI hanno integralmente confermato la previsione di esposizione di tali strumenti nella categoria "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

#### a) criteri di iscrizione

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario deve avvenire quando l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto.

Occorre sottolineare che, secondo l'IFRS 9, un'impresa può cancellare dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi e i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono:
- vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente diversi; nell'ambito dell'attività di *factoring*, le fattispecie contrattuali riguardano:

- i crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente), che sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la cui prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- i crediti acquistati pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e
  benefici e i crediti maturity pagati alla scadenza che sono rilevati per l'ammontare
  nominale delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente), la cui prima
  iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al fair value).
- i finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali che sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

#### b) criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.



Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

## c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi derivanti dall'applicazione di tale metodo viene distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca; tutti questi crediti vengono pertanto riportati al loro valore originario di iscrizione al netto delle eventuali rettifiche di valore.

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL:
- il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, i contract asset e i crediti
  derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che
  le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come
  previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato
  deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. La stessa viene calcolata
  su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a
  12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da paramenti qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei successivi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default in tale periodo. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.



Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE o gli organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate dalla capogruppo FSI;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

La Società ha inoltre deciso di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, ma si procede direttamente all'allocazione in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di stage allocation, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della stage allocation in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica lifetime;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* Crediti finanziari: per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss Crediti commerciali: per ogni cluster si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

#### d) criteri di cancellazione

Il write-off costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, paragrafi 5.4.4, B5.4.9 e B3.2.16 lettera r)). Esso può verificarsi prima che siano concluse le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria e non comporta la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte dell'intermediario.

Il *write-off* può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore già rilevate a conto economico, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria, e
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a conto economico.

#### 2. Attività materiali

## Attività materiali ad uso funzionale: attività di proprietà a) criteri di iscrizione

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per



migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

### b) criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono nel presente bilancio gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali ad uso funzionale vengono anche convenzionalmente rilevati i beni in attesa di locazione nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria; vengono inoltre inclusi i beni rientrati da contratti di locazione finanziaria a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto da parte del cliente o per risoluzione anticipata del contratto.

#### c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili, nonché dei beni in attesa di locazione ed i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## Attività materiali ad uso funzionale: diritti d'uso acquisiti con il leasing a) criteri di iscrizione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free* period. A tale durata si aggiunge:



- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione. Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

## b) criteri di classificazione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate IBR). I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasina*). Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing, ovvero il costo del leasing non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (impairment) in relazione alla CGU cui lo stesso diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

## 3. Attività immateriali



#### a) criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

#### b) criteri di classificazione

Nella voce figurano poste relative all'avviamento, ad altre attività immateriali (di proprietà o diritti d'uso acquisiti con il *leasing*) e alle attività riferibili al *leasing* finanziario (beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione e altri beni).

## c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e perdite di valore. Il relativo costo viene ammortizzato dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

## 4. Attività e Passività Fiscali correnti e differite

#### a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 60 lettera b) – "Passività fiscali differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 100 lettera b) – "Attività fiscali anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel



quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

#### b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata nazionale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la Società avrebbe potuto utilizzare le perdite secondo quanto previsto dalle norme tributarie in vigore. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle altre passività e nelle altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Il credito/debito fiscale netto risultante nei confronti della Capogruppo consolidante è iscritto tra le altre attività/passività.

## c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

#### d) criteri di cancellazione

Le attività e passività fiscali sono cancellate dal bilancio quando risultano adempiute, scadute o estinte.

### 5. Altre Attività

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale ed in particolare le attività non derivanti da rapporti con la clientela.

#### 6. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti, che comprendono le passività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono state classificate, fin dall' acquisizione, tra le "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" né tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Rientrano in tale definizione anche i debiti commerciali a breve termine e gli scoperti di conto corrente.

#### a) criteri di iscrizione

L'IFRS 9 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l'impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I debiti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l'impresa diviene parte del contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente. L'iscrizione in bilancio di un debito finanziario avviene quindi di regola alla data di ricezione delle somme pattuite, o comunque quando il debitore diviene obbligato al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di emissione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non



rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima. Sebbene l'IFRS 9 mantenga in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie, la previsione per le variazioni di *fair value* impone la presentazione nel modo seguente:

- l'importo della variazione del *fair value* attribuibile ai cambiamenti di rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### b) criteri di classificazione

I dettagli relativi alla voce "Debiti" comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, nonché gli eventuali prestiti subordinati.

## c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iscrizione iniziale, le passività finanziarie vengono rilevate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore originario.

## d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano adempiute, scadute o estinte.

#### 7. Altre Passività

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale ed in particolare i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi diversi.

#### 8. Trattamento di Fine Rapporto del Personale

#### a) criteri di iscrizione

Secondo le prescrizioni dello IAS 19 e le interpretazioni fornite dall' IFRIC e dall' OIC, il trattamento di fine rapporto previsto dalla legislazione italiana deve essere inquadrato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" in cui l'ammontare maturato alla fine dell'esercizio viene proiettato al futuro per stimare, sulla base di criteri statistici ed attuariali, l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; tale importo stimato viene poi attualizzato per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell' effettivo pagamento.

#### b) criteri di classificazione e di valutazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto del personale è pertanto iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale; ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano a benefici definiti sono pertanto costituiti dal "service cost", contabilizzato tra i costi del personale come ammontare comprensivo di componenti di stima dei benefici futuri, dall" interest cost", componenti finanziarie per l'attualizzazione di tali benefici, contabilizzato tra gli oneri finanziari ed assimilati nonché dalle perdite e/o profitti attuariali maturati alla data del bilancio, rilevati nel "conto economico complessivo" (evidenziati nel prospetto della redditività complessiva) e quindi nel patrimonio netto.

#### c) criteri di cancellazione

L'utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto del personale viene effettuato a conto economico a seguito dell'erogazione del debito.



## 9. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente in presenza delle sequenti condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita una descrizione della natura della passività in nota integrativa se ritenuta rilevante.

#### a) criteri di iscrizione

L'identificazione della natura delle passività è di assoluta importanza, perché determina l'obbligo o meno di iscrizione in bilancio del rischio derivante dall'obbligazione. L'appostazione a fondo rischi di un accantonamento è rappresentativa di una passività probabile con scadenza o ammontare incerti, il cui importo rilevato in bilancio rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Le passività probabili e gli oneri sono iscritti in relazione a un'obbligazione effettiva (legale o implicita) originata da un evento, accaduto prima della data di riferimento del bilancio, per estinguere la quale sarà probabilmente necessario impiegare risorse atte a produrre benefici economici, il cui ammontare possa essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile ma, qualora ritenute "possibili", unicamente oggetto di informativa. Le passività potenziali ritenute "remote" non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa a riguardo. Analogamente agli importi relativi ad accantonamenti (per passività probabili), anche l'importo delle passività potenziali è soggetto a periodica verifica perché è possibile che le stesse, con la successione degli eventi, diventino remote oppure probabili con la necessità, in quest'ultimo caso, di provvedere eventualmente a un accantonamento.

#### b) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e, nel caso, rettificati per esprimere la migliore stima corrente per adempiere all'obbligazione alla data di scadenza. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

#### c) criteri di cancellazione

Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene improbabile o impossibile, l'accantonamento viene stornato.

I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno. L'accantonamento viene stornato anche in caso in cui il rischio o i possibili oneri si siano conclusi e si sia proceduto con l'esborso a copertura.

#### 10. Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.



Gli interessi di mora eventualmente previsti in via contrattuale sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell' "obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto dall' "IFRS 15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti". In particolare, qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento, il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio; qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico in modo da riflettere il grado di adempimento dell'obbligazione stessa.

#### A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari; conseguentemente non sono state riclassificate attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

#### A. 4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari

In base alle prescrizioni del principio contabile IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" per le attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* occorre riportare in bilancio l' informativa del relativo *fair value*. Il citato principio definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quali crediti e debiti a breve termine, viste anche le modalità di iscrizione del valore iniziale, si ritiene che il loro *fair value* non differisca in modo rilevante dal valore di bilancio; analogamente non emergono sostanziali differenze tra *fair value* e valore di bilancio per tutte le attività e passività finanziarie a vista o a revoca, prive di scadenza determinata.

Per i crediti e debiti a medio e lungo termine presenti nel bilancio di Fercredit, rappresentati da strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il relativo *fair value* viene determinato ricorrendo ad apposite tecniche di valutazione ed in particolare adottando tecniche di calcolo del valore attuale in base alle indicazioni degli IAS/IFRS e determinando il *fair value* come valore dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso corrente di mercato.

Le cause che possono portare il *fair value* degli strumenti finanziari a divergere in modo significativo dal costo ammortizzato, eventualmente rettificato dall'*impairment*, al quale questi ultimi risultano iscritti in bilancio sono costituite essenzialmente da:

- rilevanti variazioni della misura del rischio di credito della controparte o della Società (in caso di passività) rispetto alle condizioni incorporate nel contratto;
- variazioni delle condizioni di mercato, ed in particolare variazioni dei tassi di interesse, rispetto a quelle contrattuali di attività e passività che non prevedono clausole di indicizzazione.

In particolare, per quanto concerne le attività a tasso variabile, si è avuto modo di verificare che le condizioni cui le stesse sono state erogate riflettono in modo puntuale il grado di rischiosità della controparte affidata in quanto il *credit spread* applicato a suo tempo e vigente ad oggi risulta in linea con le condizioni attualmente praticabili, mentre il rischio di tasso viene sostanzialmente neutralizzato dalla variabilità del tasso stesso dovuta alla presenza delle clausole di indicizzazione. Pertanto per le attività a tasso variabile non sono stati riscontrati eventi che portano il *fair value* a divergere dal loro valore di bilancio.

In definitiva nella realtà di Fercredit le principali cause di divergenza tra il *fair value* degli strumenti finanziari e il valore cui gli stessi risultano iscritti in bilancio sono essenzialmente riconducibili a strumenti finanziari a tasso fisso di non breve periodo ed in particolare, per le attività, al rendimento delle operazioni di *consumer credit*, e tra le passività, ad eventuali finanziamenti a tasso fisso.

Per il calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari a tasso fisso, vista la sostanziale irrilevanza del rischio di controparte, i flussi di cassa sono stati resi pari a quelli previsti dal contratto e dal



relativo piano di ammortamento, mentre si è proceduto all'attualizzazione di tali flussi ad un tasso che, per le attività connesse al *consumer credit*, tiene conto dello spread medio corrente rappresentativo del rischio di credito della clientela, dei tassi correnti di mercato e dell'andamento storico delle perdite sui contratti *consumer*.

#### Gerarchia del Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni :

- quotazioni, senza aggiustamenti, rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione dello IFRS 13) per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

#### Sezione A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.4. Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente : ripartizione per livelli di fair value (euro/migl.)

		20	23	20	22
	Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3
1. 2. 3.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Attività materiali detenute a scopo di investimento Attività non correnti/gruppi di attività in dismissione	578.871	579.299	487.120	487.478
	Totale	578.871	579.299	487.120	487.478
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	463.532	463.529	377.521	377.460
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione				
	Totale	463.532	463.529	377.521	377.460

Non esistono in bilancio attività/passività per le quali si possano ottenere valutazioni al fair value di livello 1 o 2.



## PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### **ATTIVO**

## Sezione 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE" (euro/migl.)

	Voci	31-dic-23	31-dic-22
1.	Valute in cassa	1	1
2.	Assegni bancari e circolari		
	Totale valore di bilancio	1	1

La voce 10 accoglie un saldo di cassa di 589 euro, mentre nell'esercizio precedente si registrava un importo di 1.481 euro.

#### Sezione 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(euro/migl.)

		31-dic-23		31-dic-22				
Composizione		Bilancio	Fair Value		di Bilancio	Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	livello 3		
4 Financiamonti								
Finanziamenti     1.1 Leasing finanziario     di cui : senza opzione finale di acquisto	0	0	0	0	0	0		
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto	77.347 354.145	4.867	82.214 354.145		4.620 0	81.040 268.354		
1.3 Credito al consumo	35.572	28	36.028	31.734	0	32.092		
1.4 Carte di credito								
1.5 Prestiti su pegno								
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati								
1.7 Altri finanziamenti di cui : da escussione di garanzie e impegni	106.011		106.011	105.116	0	105.116		
2. Titoli di debito 2.1 - titoli strutturati 2.2 - altri titoli di debito								
3. Altre attività	901		901	876	0	876		
Tatala	E72 076	4 905	E70 200	402 500	4 630	497 470		
Totale	573.976	4.895	579.299	482.500	4.620	487.478		

I crediti verso la clientela per operazioni di *factoring* derivano da cessioni di crediti, maturati e futuri, effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo e da altri cedenti riconducibili al Gruppo e sono relative a crediti vantati verso società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane o, in misura sensibilmente minore, verso altre aziende appartenenti alla stessa filiera produttiva.

In conformità con quanto prescritto dallo IFRS 9 in relazione alla contabilizzazione dei crediti, descritto nella parte A della presente nota integrativa, nella sottovoce "factoring pro-solvendo" sono riportati i corrispettivi anticipati ai cedenti a fronte di quelle cessioni di credito per le quali non sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso: si tratta pertanto dei crediti ceduti pro-solvendo e dei crediti ceduti pro-solvendo e sostanziale trasferimento



definitivo della titolarità. Nella medesima sottovoce sono altresì riportati crediti relativi ad anticipi su contratti di appalto e/o fornitura e anticipi su S.A.L.

Nella sottovoce "factoring pro-soluto" sono riportati i valori dei crediti ceduti effettivamente con clausola pro-soluto in senso proprio, con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, oltre ai crediti acquistati a titolo definitivo.

I crediti per operazioni di credito al consumo sono relativi a finanziamenti accordati a dipendenti delle società del gruppo FSI; tali crediti sono riportati in bilancio al netto degli interessi attivi fatturati anticipatamente.

Nella voce "Altri finanziamenti" sono inclusi per 105.661 mila euro i finanziamenti finalizzati verso le società del gruppo FSI ed è altresì incluso, per 340 mila euro, il saldo a nostro credito risultante al 31 dicembre 2023 sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

I crediti per "Altre attività" derivano da addebiti emessi per il servizio *Banca dati*, da rate di finanziamenti *consumer credit* maturate, da altre prestazioni di servizi infragruppo, nonché da fatture da emettere per interessi.

L' importo di 4.620 mila euro dei crediti classificati al terzo stadio è costituito dal credito relativo al Nodo di Firenze. Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 Fercredit ha ritenuto di effettuare due successive svalutazioni, ciascuna nella misura del 30%, sulla base della previsione del recupero del restante 40% del credito originario di euro 11.553 mila. Allo stato attuale non si rilevano elementi tali da determinare una valutazione differente rispetto a quella effettuata in sede di formulazione del bilancio precedente.

Le svalutazioni sono state effettuate in un'ottica di *expected credit loss*, seguendo i criteri previsionali esposti nella "parte A" della presente nota integrativa alla sezione "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell'effettivo trasferimento dei rischi, non ha evidenziato la necessità di ulteriori rettifiche di valore.



Di seguito si forniscono ulteriori dettagli sulle attività valutate al costo ammortizzato.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

(euro/migl.)

Composizione		Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazione pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	538.404	4.867		450.766	4.620	
c) Famiglie	35.572	28		31.734	0	
3. Altre attività						
Totale	573.976	4.895	0	482.500	4.620	0

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

			Valo	ore lordo		Rettifich	ıplessive		
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Valore netto
1.	Crediti verso clientela		creato						
	1.1 c/c intersocietario	350	350						350
	1.2 factoring: a) pro-solvendo b) pro-soluto	77.674 354.368	354.368		11.800 0	(327) (223)		(6.933)	82.214 354.145
	1.3 finanziamenti	105.728	105.728			(67)			105.661
	1.4 consumer credit	35.623		15	78	(66)		(50)	35.600
	1.5 leasing								
	1.6 altre prestazioni (*)	904	166			(3)			901
	Totale	574.647	460.612	15	11.878	(686)	0	(6.983)	578.871
Tot			ale valore lordo:	586.540	Totale	valore rettifiche:	(7.669)		

(\*) I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

L'importo dei crediti lordi classificati nel terzo stadio si riferisce per 11.553 mila euro alla posizione Nodavia, svalutata per 6.945 mila euro, per 247 mila euro a crediti factoring scaduti da oltre 90 giorni e per 78 mila euro a linee di credito al consumo in sofferenza, a fronte dei quali sono state effettuate svalutazioni per 50 mila euro.



#### Sezione 8 ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(euro/migl.) Totale Totale Attività/Valori 31-dic-23 31-dic-22 1. Attività di proprietà terreni fabbricati b) mobili c) impianti elettronici d) 18 23 altre 8 e) 8 Diritti d'uso acquisiti con il leasing terreni a) b) fabbricati 924 c) mobili impianti elettronici d) altre e) 950 Totale 31 di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Le attività ad uso funzionale sono relative agli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature e mobili da ufficio necessari per lo svolgimento della gestione aziendale. I diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si riferiscono ad un unico contratto relativo alla locazione dell'immobile di Villa Patrizi, sede legale e operativa della Società.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

A. Esistenze Iniziali A.1 Riduzioni di valore totali nette A.2 Esistenze iniziali nette D.2 Esistenze iniziali nette D.3 B. Aumenti:  B.1 Acquisti B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Riprese di valore B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico B.7 Altre variazioni  C. Diminuzioni: C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze Finali nette D.1 Riduzioni di valori totali nette D.2 Rimanenze finali lorde		(euro/mig										
A.1 Riduzioni di valore totali nette A.2 Esistenze iniziali nette B. Aumenti:  B.1 Acquisti B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Riprese di valore B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :			Terreni	Fabbricati	Mobili		Altri	Totale				
B.1 Acquisti B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Riprese di valore B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico B.7 Altre variazioni  C. Diminuzioni: C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze Finali nette D.1 Riduzioni di valori totali nette D.2 Rimanenze finali lorde	A.1 A.2	Riduzioni di valore totali nette Esistenze iniziali nette	0	0	0		8	31				
B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Riprese di valore B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	В.	Aumenti:										
B.3 Riprese di valore B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :		B.1 Acquisti		1.109		4		1.113				
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :		B.2 Spese per migliorie capitalizzate										
imputate a :     a) patrimonio netto     b) conto economico B.7 Altre variazioni  C. Diminuzioni :     C.1 Vendite     C.2 Ammortamenti     C.3 Rettifiche di valore da     deterioramento imputate a :     a) patrimonio netto     b) conto economico     C.4 Variazioni negative di     fair value imputate a :     a) patrimonio netto     b) conto economico     C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze Finali nette D.1 Riduzioni di valori totali nette D.2 Rimanenze finali lorde		B.3 Riprese di valore										
C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze Finali nette D.2 Rimanenze finali lorde  (185) (9) (194) (1		imputate a : a) patrimonio netto b) conto economico										
<ul><li>D.1 Riduzioni di valori totali nette</li><li>D.2 Rimanenze finali lorde</li></ul>	C.	C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a : a) patrimonio netto b) conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate a : a) patrimonio netto b) conto economico		(185)		(9)		(194)				
D.2 Rimanenze finali lorde	D.			924	0	18	8	950				
E. VAIULAZIONE AI COSCO	E.	Valutazione al costo										

Non si rilevano componenti aggiuntivi all'asset del diritto d'uso previsti dell'IFRS 16 paragrafo 53 lettera h). Tra gli aumenti nella categoria fabbricati figurano i diritti d'uso dell'immobile ai sensi dell'IFRS 16



## Sezione 9 ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali : composizione

(euro/migl.) Totale **Totale** 31-dic-23 31-dic-22 Voci/Valutazione Attività valutate Attività valutate Attività valutate Attività valutate al fair value al fair value al costo al costo 1. Avviamento 2. Altre attività immateriali: 2.1 di proprietà - generate internamente - software 2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing **Totale** 5 3. Attività riferibili al leasing finanziario 3.1 beni inoptati 3.2 beni ritirati a seguito risoluzione 3.3 altri beni

## 9.2 Attività immateriali : variazioni annue

(euro/migl.) **Totale** 

			Totale
A.	Esiste	enze Iniziali	5
В.	Aume	enti:	
	B.1	Acquisti	
	B.2	Riprese di valore	
	B.3	Variazioni positive di fair value	
		- a patrimonio netto	
		- a conto economico	
	B.4	Altre variazioni	
C.	Dimir	nuzioni :	
L C.	C.1	Vendite	
			(5)
	C.2		(5)
	C.3	Rettifiche di valore da	
		- a patrimonio netto	
		- a conto economico	
	C.4	Variazioni negative di fari value	
		- a patrimonio netto	
		- a conto economico	
	C.5	Altre variazioni	
D.	Rima	nenze Finali	0

**Totale** 

**Totale** 



#### Sezione 10 ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

#### 10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE"

(euro/migl.) 31/12/2023 **Composizione** 31/12/2022 Attività fiscali correnti - Irap Attività per imposte anticipate - Ires 2. imposte anticipate sorte in esercizi precedenti 99 149 1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio 13 -17 Attività per imposte anticipate - Irap 1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti 26 17 imposte anticipate sorte nell' esercizio 0 **Totale valore di bilancio** 138 153

A seguito dell'adozione del consolidato fiscale, gli acconti relativi all'IRES vengono accreditati a Ferrovie dello Stato Italiane Spa e vanno a comporre il saldo a debito o a credito verso la Capogruppo per le imposte sul reddito dell'esercizio.

Non esistono in bilancio trasformazione delle DTA in crediti di imposta così come previsto dalla L. n. 214/2011.

#### 10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E DIFFERITE"

(euro/migl.) Composizione 31/12/2023 31/12/2022 Passività fiscali correnti - Irap e Ires 350 15 Passività per imposte differite - Ires 2. 1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti 4.339 4.339 1.2 imposte differite sorte nell' esercizio 11 32 Passività per imposte differite - Irap 1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti imposte differite sorte nell' esercizio Totale valore di bilancio 4.700 4.386

Le passività per imposte differite sono in gran parte emerse in sede di transizione agli IAS soprattutto in conseguenza dello storno del fondo rischi su crediti girato all'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni, attualmente ridotte a 4,3 milioni per la diminuzione due volte intervenuta nelle aliquote fiscali. Si rileva inoltre un importo di 11 mila euro dovuto all'effetto fiscale sorto nell'esercizio in seguito alla valutazione attuariale del TFR nonché il saldo dell'imposta IRAP al netto degli acconti versati, pari a 350 mila euro.



#### 10.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al conto economico)

(euro/migl.) Totale Totale 31/12/2022 31/12/2023 **Esistenze Iniziali** 153 161 2. Aumenti: Imposte anticipate rilevate nell' esercizio 2.1 a) relative a precedenti esercizi 27 83 b) dovute al mutamento di criteri contabili c) riprese di valore d) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 13 2.3 Altri aumenti 3. Diminuzioni: 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) mutamento di criteri contabili d) altre -111 -35 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011 b) altre **Importo Finale** 138 153



0

#### 10.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al patrimonio netto)

(euro/migl.) Totale Totale 31/12/2023 31/12/2022 **Esistenze Iniziali** 2. Aumenti: Imposte anticipate rilevate nell' esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.2 2.3 Altri aumenti Diminuzioni: 3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) dovute al mutamento di criteri contabili (39)d) altre 0 Riduzioni di aliquote fiscali Altre diminuzioni

Le imposte anticipate rilevate in contropartita al patrimonio netto sono relative all' IRES calcolata sugli utili e perdite attuariali originate dalla valutazione IAS del TFR iscritte - al netto delle relative imposte - nel passivo dello stato patrimoniale in contropartita ad un'apposita riserva da valutazione, senza influenzare il conto economico.

Le imposte anticipate rilevate in contropartita al patrimonio netto sono state annullate nell'esercizio 2022.

## 10.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al patrimonio netto)

(euro/migl.) Totale Totale 31/12/2023 31/12/2022 **Esistenze Iniziali** 4.371 4.339 Aumenti: 2.1 Imposte differite rilevate nell' esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre -21 32 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti Diminuzioni: Imposte differite annullate nell' esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteeri contabili c) altre Riduzioni di aliquote fiscali 3.2 Altre diminuzioni **Importo Finale** 4.350 4.371

**Importo Finale** 



#### Sezione 12 ALTRE ATTIVITA' - VOCE 120

#### 12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ALTRE ATTIVITA"

(euro/migl.) Composizione 31-dic-23 31-dic-22 0 Depositi cauzionali e anticipi 0 Crediti verso erario per Iva 0 2. 0 Altri crediti verso l' Erario 3.1 per anticipo imposta sul Tfr per anticipo imposta di bollo virtuale 3.2 26 35 Crediti vs.la Capogruppo per consolidato fiscale e Iva 0 56 4. 5. Altre attività diverse 42 46 Totale valore di bilancio **72** 133 **72** 133 **Totale fair value (livello 3)** 

La voce comprende il credito per anticipo dell'imposta di bollo virtuale e altre attività prevalentemente relative a risconti attivi e ad altre posizioni di esiguo importo.

La natura delle operazioni indicate consente di ritenerne il *fair value* coincidente con il valore esposto in bilancio.



#### **PASSIVO**

#### Sezione 1 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(euro/migl.)

		31-dic-23			31-dic-22		
Voci		verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1.	Finanziamenti						
	1.1 Pronti contro termine						
	1.2 Altri finanziamenti	403.098			318.359		
2.	Debiti per leasing			935			
3.	Altri debiti			59.499			59.162
	Totale	403.098		60.434	318.359		59.162
	Fair value - livello 1						
	Fair value - livello 2 Fair value - livello 3	403.095		60.434	318.298		59.162
	Totale fair value	403.095		60.434	318.298		59.162

I debiti verso banche rappresentano i saldi al 31.12.2023 dei conti bancari per scoperti di conto corrente, nonché operazioni finanziarie a breve, medio e lungo termine, tutte effettuate senza il rilascio di specifiche garanzie.

Gli altri debiti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente a quanto dovuto a fornitori del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altri cedenti per operazioni di *factoring pro-soluto* (con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici), al netto delle anticipazioni erogate e dagli incassi da corrispondere ai cedenti per operazioni *pro-solvendo*. Trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro *fair value* si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

#### 1.5 Debiti per leasing

I debiti per leasing, pari a euro 935 mila, sono rappresentati dal valore attuale dei pagamenti dovuti per l'utilizzo della sede societaria e comprendono un importo di euro 169 mila esigibile entro l'esercizio successivo.



(euro/mial)

#### Sezione 8 ALTRE PASSIVITA' - VOCE 80

#### 8.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "ALTRE PASSIVITA"

	Composizione	31-dic-23	31-dic-22
1.	Debiti verso fornitori	833	575
2.	Debiti verso fornitori leasing		
3.	Debiti verso enti previdenziali	198	40
4.	Debiti verso la controllante per consolidato fiscale/Iva	1.381	
5.	Altri debiti verso l' Erario	123	186
6.	Debiti verso organi sociali		
7.	Altre passività diverse	9.284	9.233
	Totale valore di bilancio	11.819	10.034
	Totale fair value (livello 3)	11.819	10.034

Le altre passività sono costituite da debiti derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale; i debiti verso fornitori, in particolare, sono dovuti all'acquisto di beni e servizi, mentre gli altri debiti includono anche importi da liquidare al personale per retribuzioni differite.

Nella voce "altre passività diverse" figura l'incasso ricevuto da RFI per circa 9 milioni euro in conseguenza dell'esito favorevole del procedimento di primo grado nell'ambito del contenzioso "Nodo di Firenze".

Si segnala che R.F.I. ha depositato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado da parte del Tribunale di Roma. L'importo incassato nel mese di giugno del 2022, pertanto, non è stato esposto tra i ricavi nel conto economico, in attesa dell'esito del grado definitivo di giudizio.

Trattandosi di debiti a vista o a breve termine, si ritiene che il *fair value* delle altre passività sia ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.



#### Sezione 9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

#### 9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE : VARIAZIONI ANNUE

(euro/mial.)

		31-dic-23	31-dic-22
A.	Esistenze Iniziali	1.512	1.815
В.	Aumenti : B.1 Accantonamento dell' esercizio B.2 Altre variazioni in aumento	142 86	125
C.	Diminuzioni : C.1 Liquidazioni effettuate C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	(428)
D.	RIMANENZE FINALI	1.740	1.512

Il trattamento di fine rapporto di lavoro evidenzia il debito verso il personale in forza al 31.12.2023, costituito da 33 unità, ed è calcolato secondo le prescrizioni dello IAS 19, già descritte nella parte A della presente nota integrativa.

L'accantonamento dell'esercizio deriva dalla stima della passività per trattamento di fine rapporto calcolata con la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 da un attuario professionista esterno alla Società; a partire dall'esercizio 2012, l'accantonamento è stato contabilizzato rilevando la quota relativa agli utili e perdite attuariali emersi nell' esercizio direttamente in contropartita ad apposita riserva del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19.

Le componenti della valutazione attuariale utilizzate in bilancio nell'esercizio 2023 sono state infatti le seguenti:

	31/12/2023	31/12/2022
Service cost Interest cost Utili/Perdite attuariali Acc.to es su esodi	86 56 86 0	91 33 (295) 0
Variazione annua del TFR	228	-171

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate uscite di personale che abbiano comportato il pagamento di liquidazioni.

Lo IAS 19 richiede per i piani a benefici definiti una serie di informazioni aggiuntive da riportare nella nota integrativa al bilancio.



Di seguito si riportano le diverse ipotesi di tipo demografico ed economico utilizzate quali basi tecniche per la valutazione attuariale del Tfr:

#### **IPOTESI ATTUARIALI**

	2023	2022
Tasso di attualizzazione del Tfr	3,17%	3,77%
Tasso annuo medio di incremento del Tfr	3,00%	3,25%
Tasso medio di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%
Probabilità di decesso	Tabella mortalità RGS	Tabella mortalità RGS
Inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Età pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO

E' inoltre richiesta un'analisi di sensitività che evidenzi gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di fine esercizio.

#### ANALISI DI SENSITIVITA' DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

	2023	2022
Tasso di inflazione + 0,25%	1.766.380	1.535.577
Tasso di inflazione - 0,25%	1.714.641	1.489.067
Tasso di turnover + 1%	1.741.532	1.518.318
Tasso di turnover -1%	1.738.837	1.505.344
Tasso di attualizzazione + 0,25%	1.705.284	1.480.708
Tasso di attualizzazione - 0,25%	1.776.287	1.544.436

Nelle tabelle seguenti è infine fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo in termini di service cost, della durata media finanziaria dell'obbligazione per piani a benefici definiti, nonché delle erogazioni future previste dal piano.



#### SERVICE COST E DURATION

	2023	2022	
Service cost periodo successivo	93.544	83.315	
Duration del piano	11,7	11,5	

#### **EROGAZIONI FUTURE STIMATE**

	2023	2022
Erogazioni del 1º anno	81.344	74.900
Erogazioni del 2º anno	84.610	77.80 <del>4</del>
Erogazioni del 3º anno	87.779	80.601
Erogazioni del 4º anno	90.937	83.331
Erogazioni del 5° anno	156.057	86.076

#### Sezione 10 FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

## 10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI : COMPOSIZIONE

	(euro/m			
		20		
	Voci / Valori	31-dic-23	Accantonamenti ( Utilizzi )	31-dic-22
1.	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
2.	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate			
3.	Fondi di quescenza aziendali			
4.	Altri fondi per rischi e oneri 4.1 controversie legali e fiscali 4.2 oneri per il personale 4.3 altri	135		135
	Totale valore di bilancio	135	0	135

Nel corso dell'esercizio 2019 si era provveduto ad accantonare 135 mila euro in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (vedi Relazione sulla Gestione, punto 1 del paragrafo Contenzioso tributario). Nei precedenti esercizi non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti e il fondo è pertanto rimasto invariato.



## Sezione 11 PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

#### 11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE"

Tipologie 31-dic-23

1. Capitale:

1.1 Azioni ordinarie 32.500

1.2 Altre azioni

A far data dal 30 novembre 2004 la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta socio unico della Società.

Il capitale della Società è quindi attualmente composto da n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 6,50 cadauna, così ripartite al 31 dicembre 2023:

	Numero azioni	Valore nominale
Ferrovie dello Stato Italiane Spa	5.000.000	32.500.000
TOTALE	5.000.000	32.500.000



## 11.5 ALTRE INFORMAZIONI COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 150 "RISERVE"

(euro/migl.)

	Tipologie	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A.	Esistenze Iniziali	6.600		48.322	54.922
В.	Aumenti : B.1 Attribuzione di utili B.2 Altre variazioni			9	9
C.	Diminuzioni : C.1 Utilizzi : - copertura perdite - distribuzione - trasferimento a capitale  C.2 Altre variazioni				
D.	Rimanenze Finali	6.600	0	48.331	54.931

L'aumento delle riserve per attribuzione di utili deriva dalla destinazione dell'utile di bilancio dell'esercizio a riserva straordinaria deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2022.

Le variazioni di patrimonio netto rilevate nell'esercizio 2006 nello stato patrimoniale di apertura per la transizione agli IAS/IFRS, pari a complessivi 12,1 milioni di euro, sono soggette all' apposita disciplina di cui all' art. 7 del D.Lgs. n.38 del 2005 in merito alla disponibilità o indisponibilità delle relative riserve patrimoniali; in particolare l'incremento patrimoniale derivante dallo storno del fondo rischi su crediti e delle rettifiche di valore forfettarie di esercizi precedenti, ammontante a complessivi 12,1 milioni di euro, costituisce una riserva disponibile di utili ai sensi del 5° comma del suddetto art. 7.



#### 11.6 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

	Attività finanziarie disponibili x la vendita	Attività Materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.ne	Altre	(euro/migl.) Totale
A. Esistenze Iniziali						100	100
B. Aumenti : B.1 Variazioni positive di fair value B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni : C.1 Variazioni negative di fair value C.2 Altre variazioni						(65)	(65)
D. Rimanenze Finali						35	35

In base ai principi contabili internazionali, gli effetti delle valutazioni al *fair value* delle attività e passività per le quali tale metodologia viene adottata devono essere iscritti in contropartita di apposite riserve da valutazione che, accogliendo annualmente le valutazioni stesse, hanno una caratteristica di variabilità intrinseca, pur costituendo voci del patrimonio netto.

L' importo iscritto in bilancio costituisce l'ammontare della riserva relativa agli utili/perdite attuariali maturati al 31 dicembre 2023, iscritta al netto dell'effetto fiscale, a fronte della corrispondente variazione nell' accantonamento del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

In particolare, quest'ultima riserva, compresa nella voce "altre", è emersa per la prima volta a seguito della revisione dei prospetti di bilancio 2011 effettuata ai sensi dello IAS 8 per il recepimento anticipato della nuova versione dello IAS 19 attuato nel bilancio dell'esercizio 2012.



La seguente tabella illustra il regime di disponibilità e distribuibilità delle varie riserve componenti il patrimonio netto al 31 dicembre 2023.

La tabella contiene un'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro origine, alla disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Origine		Importo	Quota non	Quota	Quota	Utilizzazioni effe esercizi pr	
			disponibile	disponibile	distribuibile	copertura perdite	altre ragioni
A.	Capitale Sociale	32.500	32.500				
В.	Riserve di Capitale :						
c.	Riserve di utili :						
	- Riserva Legale	6.600	6.600				
	- Riserva Straordinaria	36.173		36.173	36.173		
	- Riserva Transizione IAS	12.157		12.157	12.157		
D.	Rimanenze da Valutazione						
	- Riserva Copertura Flussi Finanziari						
	- Riserva da Utili/Perdite Attuariali	35	35				
	Totale Capitale e Riserve	87.465	39.135	48.330	48.330		



# PARTE C : INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Sezione 1 INTERESSI - VOCI 10 E 20

#### 1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

	Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1.	Attività finanz.valutate al fair value con impatto a conto economico 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoz. 1.2 Attività finanziarie designate al fair value 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per garanzie e impegni - per altri crediti		19.211 1.599 6.742		19.211 1.599 6.742	8.259 1.490 3.543
4.	Derivati di copertura		017 12		017 12	313 13
5.	Altre attività					
6.	Passività finanziarie					
	Totale		27.553		27.553	13.298

### 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi per altri crediti verso la clientela comprendono gli interessi per operazioni di finanziamento finalizzato, nonché gli interessi maturati sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato Italiane Spa.



#### 1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

	Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altro	Totale 2023	Totale 2022
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 1.1 Debiti verso banche 1.2 Debiti verso società finanziarie 1.3 Debiti verso la clientela 1.4 Titoli in circolazione	8.761			8.761	1.677
2.	Passività finanziarie di negoziazione					
3.	Passività finanziarie designate al fair value					
4.	Altre passività	1.244			1.244	47
5.	Derivati di copertura					
6.	Attività finanziarie					
	Totale	10.005			10.005	1.724
di cui	: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	39				3

Tra gli interessi passivi su altre passività sono inclusi oneri relativi alle componenti finanziarie della valutazione attuariale del TFR effettuata ai sensi dello IAS 19 nonché della locazione dell'immobile di Villa Patrizi (sede legale e operativa della Società) e della linea di credito concessa dalla Capogruppo, rispettivamente per 56 mila euro, 39 mila e 1.149 mila.



### 2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

(euro/migl.)

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
a) Operazioni di leasing finanziario		
b) Operazioni di factoring	1.720	1.224
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di : - gestione fondi per conto terzi - intermediazione in cambi - distribuzione prodotti - altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
Tota	le 1.720	1.224

Le commissioni per operazioni di *factoring* sono costituite dalla quota di competenza dell'esercizio degli importi fatturati alla clientela all'atto delle singole cessioni di credito, relativamente ad operazioni di *factoring pro-solvendo* e a operazioni in *pool*.



# 2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

(euro/migl.)

Dettaglio/Settori	Totale 2023	Totale 2022
a) Garanzie ricevute		
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	131	124
Totale	131	124

Gli importi di cui sopra sono relativi a spese bancarie nonché a commissioni per finanziamenti a breve e medio termine erogati da banche e da altri intermediari.



# Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(euro/migl.)

	Rettifi	che di valor	e (1)	Riprese di	valore (2)	Totale	Totale
	Primo e secondo	Terzo	Terzo stadio		Terzo		
Operazioni/Componenti reddituali	stadio	Write off	Altre	secondo stadio	stadio	2023	2022
Crediti verso banche     Crediti impaired acquisiti o     originati							
3. Crediti verso clientela Crediti impaired acquisiti o originati  - per leasing finanziario  - per factoring  - per credito al consumo  - prestiti su pegno  - altri crediti	(175) (9) (6)		( 132 ) ( 27 )		144 19	(75) (17) (1)	(16)
Totale	( 190 )	0	( 159 )	93	163	( 93 )	(72)

La Società non effettua operazioni di acquisto di crediti deteriorati; non esistono pertanto partite creditorie né rettifiche di valore di questa natura.



### Sezione 10 SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(euro/migl.)

	Tipologia di spese/Valori	Totale 2023	Totale 2022
1.	Personale Dipendente		
	<ul> <li>a) salari e stipendi</li> <li>b) oneri sociali</li> <li>c) indennità di fine rapporto</li> <li>d) spese previdenziali</li> </ul>	1.8: 5:	1.563 38 463
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simi - a contribuzione definita - a benefici definiti		92
	g) versam. ai fondi previdenza complementare esterni - a contribuzione definita - a benefici definiti		9
	h) altri benefici a favore dei dipendenti	•	16 54
2.	Altro personale in attività		
3.	Amministratori e Sindaci	20	08 205
4.	Personale collocato a riposo		
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	39	96 613
	Tot	ale 3.12	2.990

Il costo del personale evidenzia un incremento del 4% circa rispetto allo scorso esercizio. La voce *Amministratori e Sindaci* comprende l'importo di 19 mila euro, relativo ai compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01.

#### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

10.2

	Categorie	31/12/2023	31/12/2022	Media
a)	Dirigenti	2	2	2,0
b)	Quadri direttivi	12	12	12,0
c)	Restante personale dipendente	19	18	18,3
	Totale	33	32	32,3

Il personale in forza alla Società è inquadrato secondo il C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie, rinnovato nel mese di novembre 2023 fino a marzo 2026; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

#### 10.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160b "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

(euro/migl.)

	Totale 2023	Totale 2022
Spese per acquisto beni	7	9
2. Spese per servizi	741	569
3. Spese per gestione prodotti	255	219
4. Oneri tributari	255	241
Totale	1.258	1.038

Le spese di gestione dei prodotti sono costituite dal parziale ribaltamento alla collegata Ferservizi Spa di proventi relativi al prodotto consumer e da spese connesse all'erogazione di servizi del settore *banca dati*.

I costi per servizi sono rappresentati da spese per servizi EDP, servizi infragruppo e altri costi generali e amministrativi.

Gli oneri tributari accolgono i costi sostenuti per imposte non sul reddito.



# Sezione 12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 180

# 12.1 COMPOSIZIONE VOCE 180 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

(euro/migl.)

	Attivit	:à/componenti reddituali	Ammortamento ( a )	Rettifiche di deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
A	Attivit A.1 - - - A.2 - - - A.3	Ad uso funzionale Di proprietà Diritti d'uso acquisiti con in leasing  Detenute a scopo di investimento Di proprietà Diritti d'uso acquisiti con il leasing  Rimanenze	9 185			9 185
		Totale	194			194

Le informazioni relative alle quote annuali di ammortamento nonché alle dismissioni, svalutazioni ed altre eventuali rettifiche di valore sono riportate nelle parti A e B della presente nota integrativa.

Gli ammortamenti effettuati per tutte le tipologie di beni propri sono stanziati in base ad un sistematico piano di ammortamento e sono ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei singoli beni.

Gli ammortamenti delle attività concesse in leasing operativo si riferiscono ai diritti d'uso relativi alla sede societaria di Villa Patrizi e sono iscritti in conformità al principio IFRS 16.



# Sezione 13 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(euro/migl.)

	Attività/Componenti reddituali	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
1. 2. 4.	Attività immateriali diverse dall'avviamento 1.1 di proprietà 1.2 acquisite in leasing finanziario  Attività riferibili al leasing finanziario  Attività concesse in leasing operativo	5			5
	Totale	5			5

L'importo esposto si riferisce alla quota d'ammortamento annuale dei costi capitalizzato per l'acquisto di software.



### Sezione 14 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

### 14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"

(euro/migl.)

		2023	2022
14.2	Altri proventi di gestione :		
а	Operazioni di leasing finanziario	0	0
b	Operazioni di factoring	39	24
С	Credito al consumo	174	147
d	Altre operazioni finanziarie	71	12
е	Garanzie rilasciate		
f	Proventi di gestione diversi	548	394
	Totale altri proventi di gestione	832	577
14.1	Altri oneri di gestione :		
а	Operazioni di leasing finanziario		
b	Operazioni di factoring		
С	Credito al consumo		
d	Altre operazioni finanziarie		
е	Garanzie rilasciate		
f	Oneri di gestione diversi	(153)	(9)
	Totale altri oneri di gestione	(153)	(9)
	Totale altri Proventi ed Oneri di Gestione	679	568

Gli altri proventi di gestione per operazioni di factoring riguardano importi addebitati alla clientela factoring a parziale recupero delle spese di gestione nonché per ulteriori commissioni.

L'importo relativo al credito al consumo deriva analogamente dall'addebito alla clientela di oneri e spese amministrative di gestione dei contratti di finanziamento.

I proventi relativi alle altre operazioni finanziarie sono relativi ai nuovi contratti di finanziamento finalizzato stipulati nell'esercizio e da penali sull'estinzione parziale di finanziamenti in essere.

I proventi di gestione diversi sono relativi al compenso contrattualmente stabilito per il servizio di analisi economico - finanziaria prestato dal settore "*Banca datl*" di Fercredit a favore di società del Gruppo.

Gli oneri di gestione diversi sono relativi ad abbuoni e sopravvenienze passive.



# Sezione 19 IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO DELL' OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 270

# 19.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 270 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL' OPERATIVITA' CORRENTE"

(euro/migl.)

		2023	2022
1.	Imposte correnti	4.409	2.569
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011		
4.	Variazione delle imposte anticipate	98	32
5.	Variazione delle imposte differite		
6.	Imposte di competenza dell'esercizio	4.507	2.601

L'importo evidenziato in bilancio per imposte sul reddito di esercizio include l'IRAP calcolata sul valore della produzione 2023, nonché l'IRES dovuta sul reddito fiscale dell'esercizio, calcolata con la normale aliquota ordinaria.

Χ

Le poste degli imponibili fiscali risentono della non deducibilità totale o parziale dell'accantonamento a fondo rischi su crediti.

Per entrambi i tipi di imposte sul reddito l'importo di competenza è stato calcolato tenendo conto anche delle imposte differite e/o anticipate rilevate e utilizzate nell'esercizio secondo il principio contabile IAS 12.

Di seguito si riportano, sia per l'IRES che per l'IRAP, i prospetti di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.



# 19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO (euro/migl.)

# Riconciliazione IRES:

	imponibile	imposta IRES
Risultato prima delle imposte	15.146	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		3.635
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :		
. differenze Tfr per valutazione attuariale	0	
. storno fondo rischi su crediti		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi	204	
<i>Totale</i>	204	49
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :		
. quota indeducibile rettifiche su crediti	0	
. compensi amministratori/spese legali	0	
Totale	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
. differenze Tfr per valutazione attuariale	(324)	
. altre differenze temporanee	(120)	
totale	( 444 )	(107)
. plusvalenze rateizzate	, ,	, ,
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
. Interessi passivi ed altri costi non deducibili		
. quota Irap deducibile ed altri costi deducibili	(248)	
	( 248 )	(60)
Imponibile fiscale	14.658	( /
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		3.518

# **Riconciliazione IRAP:**

	imponibile	imposta IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	18.555	· · ·
Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)		1.034
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi : . altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi		
. annortamenti ex art. 109 del TUIR		
Totale	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :		
. quota indeducibile rettifiche su crediti		
. compensi amministratori		
Totale Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	0	0
. spese di rappresentanza e amm.to oneri pluriennali		
. altre differenze temporanee	( 86 )	_
<i>totale</i>	( 86 )	(5)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(0.466)	
. costi non deducibili : interessi passivi e altri	(2.466) 0	
. altri ricavi imponibili	( 2.466 )	(137)
Imponibile fiscale	16.003	(137)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		892



#### Sezione 21 CONTO ECONOMICO : ALTRE INFORMAZIONI

# 21.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

(euro/migl.)

			nteressi Atti	ivi	Cor	nmissioni At	tive	Totale	Totale
	Voci/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	2023	2022
1. - - -	Leasing finanziario beni immobili beni mobili beni strumentali beni immateriali							0	0
2. - - -	Factoring su crediti correnti su crediti futuri su crediti acquistati a titolo definitivo su crediti acquistati al di sotto del valore originario per altri finanziamenti			19.211			1.720	20.931	9.483
3. - -	<b>Credito al consumo</b> prestiti personali prestiti finalizzati cessione del quinto			1.260 339				1.260 339	1.063 427
4.	Prestiti su pegno								
5. - -	Garanzie e impegni di natura commerciale di natura finanziaria								
6.	Altri crediti	1		6.742				6.743	3.549
	Totale	1		27.552			1.720	29.273	14.522

# 19.2 ALTRE INFORMAZIONI

Ripartizione per mercati geografici:

Tutti i ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio sono stati realizzati sul mercato nazionale.



# PARTE D : ALTRE INFORMAZIONI

# Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

# B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

### B.1 VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

# B.1.1 Operazioni di factoring

		Totale 2023			Totale 2022	2
Voce/Valori	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività non deteriorate Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	77.674 354.368	(- /	77.347 354.145	76.714 268.523	(294) (169)	
2. Attività deteriorate: 2.1 Sofferenze Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) - acquisti al di sotto del valore nominale - altre 2.2 Inadempienze probabili Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) - acquisti al di sotto del valore nominale - altre 2.3 Esposizioni scadute deteriorate Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) - acquisti al di sotto del valore nominale - altre	11.800	(6.933)	4.867	11.565	(6.945)	4.620 0
Totale	443.842	(7.483)	436.359	356.802	(7.408)	349.394

#### B.2 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

### B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo : anticipi e montecrediti

(euro/migl.)

	Ant	icipi	Montecrediti		
Fasce Temporali	Totale 2023	Totale 2022	Totale 2023	Totale 2022	
a vista			2.146	1.372	
fino a 3 mesi			85.416	101.934	
oltre 3 mesi fino a 6 mesi			0	0	
da 6 mesi a 1 anno			2.359	414	
oltre 1 anno			10.105	7.686	
durata indeterminata	82.214	81.040	751	744	
Totale	82.214	81.040	100.777	112.150	

Nella fascia "durata indeterminata" sono evidenziate le anticipazioni erogate. Esse rappresentano l'esposizione finanziaria del cedente concessa in forma di fido, garantita dal montecrediti "pro-solvendo" e non collocabile in una specifica fascia temporale. Trattasi in ogni caso di posizioni a breve termine, di immediata esigibilità.

### B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto : esposizioni

	Esposizioni			
Fasce Temporali	Totale 2023	Totale 2022		
a vista	5.043	52		
fino a 3 mesi	201.223	201.448		
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0		
da 6 mesi a 1 anno	2.502	79		
oltre 1 anno	631	5.981		
durata indeterminata	144.746	60.794		
Totale	354.145	268.354		



### B.3 ALTRE INFORMAZIONI

# B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(euro/migl.)

		2023	2022
1.	Operazioni pro-soluto	1.250.651	1.385.523
	- di cui : acquisti al di sotto del valore nominale		
2.	Operazioni pro-solvendo	606.435	334.920
	Totale	1.857.086	1.720.443

# B.3.2 - Servizi di incasso

(euro/migl.)

	2023	2022
Crediti di cui è stato curato l' incasso nell' esercizio	130.024	85.635
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	3.837	15.833

# B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	2023	2022
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell' esercizio	949.545	48.801
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	2.090.357	1.847.765



### C. CREDITO AL CONSUMO

### C.1 - Composizione per forma tecnica

(euro/migl.)

	To	tale 2023		To	tale 2022	
	Valore Iordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Iordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Non deteriorate :						
- Prestiti personali - Prestiti finalizzati	29.287	(42)	29.245	24.377	(3)	24.374
- Cessione del quinto	6.336	(24)	6.312	7.406	(54)	7.352
2. Deteriorate:  - Prestiti personali sofferenze inadempienze probabili esp. scadute deteriorate  - Prestiti finalizzati sofferenze inadempienze probabili esp. scadute deteriorate  - Cessione del quinto sofferenze	2 18 39	(2) (18) 0	0 0 39	2	(2)	0 0 0
inadempienze probabili esp. scadute deteriorate	34	(30)	4	47	-39	8
Totale	35.716	(116)	35.600	31.832	(98)	31.734

#### - Classificazione per vita residua e qualità (euro/migl.) **Finanziamenti** Finanziamenti non deteriorati deteriorati **Fasce Temporali** Totale Totale **Totale** Totale 2023 2022 2023 2022 fino a 3 mesi 1.805 1.818 oltre 3 mesi fino a 1 anno 5.225 4.802 oltre 1 anno e fino a 5 anni 20.590 18.899 oltre 5 anni 7.734 6.203 durata indeterminata 203 5 43 **Totale** 35.557 31.727 43

### I. FINANZIAMENTI FINALIZZATI



# I. 1 - Composizione per forma tecnica

(euro/migl.)

		Totale 2023			Totale 2022	
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
Attività non deteriorate:     Finanziamenti finalizzati	105.728	(67)	105.661	104.817	(66)	104.751
2. Attività deteriorate:  - Finanziamenti finalizzati sofferenze inadempienze probabili esp. scadute deteriorate						
Totale	105.728	(67)	105.661	104.817	(66)	104.751

# I. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati				
	Totale	Totale	Totale 2023		Totale	2022	
Fasce Temporali	2023	2022		di cui sofferenze		di cui sofferenze	
- fino a 3 mesi	7.186	10.290					
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	17.197	17.413					
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	54.931	60.005					
- oltre 5 anni	20.086	16.983					
- durata indeterminata	6.261	60					
Totale	105.661	104.751	_		_		



# Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Data la natura essenzialmente "captive" di Fercredit, gli obiettivi e le strategie della Società sono da sempre improntati a politiche di rischio estremamente prudenziali, caratterizzate da un'operatività rivolta a controparti del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad operatori economici appartenenti alla filiera produttiva o distributiva del gruppo FSI attraverso consolidati rapporti di fornitura o di servizio.

I destinatari dei servizi di Fercredit sono infatti prevalentemente rappresentati da società e dipendenti del gruppo FSI o, nel caso del *factoring*, anche da primari fornitori/appaltatori che cedono crediti vantati verso le stesse società del Gruppo. Quanto illustrato si riflette nelle attività esposte in bilancio, costituite da crediti infragruppo o finanziamenti ai dipendenti FSI.

Nel corso della sua attività Fercredit non ha utilizzato sinora strumenti finanziari derivati di tipo speculativo, emesso o acquistato titoli, né detenuto azioni, partecipazioni o titoli di altro genere.

Le informazioni esposte nelle presenti note al bilancio relativamente ai rischi si riferiscono pertanto esclusivamente a strumenti finanziari detenuti sino a scadenza nonché altre attività o passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

#### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La concessione di prestiti e finanziamenti nelle varie forme praticate da Fercredit avviene secondo norme interne e procedure analoghe a quelle utilizzate dalle banche. Considerata inoltre la natura "captive" della Società, buona parte dei rischi più rilevanti viene di regola assunta soltanto dopo aver effettuato idonei riscontri presso gli enti debitori del Gruppo.

La struttura organizzativa "Fidi e banca dati" monitora periodicamente lo standing, le performance e i rischi di ogni cedente dell'area di business factoring attraverso un sistema di valutazione basato su rating interni di natura economico-finanziaria e documentale.

La struttura organizzativa "Gestione debitori" inoltre controlla e verifica le posizioni debitorie prima delle scadenze, con riferimento all'esigibilità e allo stato delle forniture sottostanti al credito stesso.

La sostanziale validità delle politiche di gestione del credito fin qui seguite è dimostrata, tra l'altro, dal tasso di incidenza delle perdite su crediti e delle sofferenze che risulta particolarmente contenuto; ad ogni modo la Società ha effettuato in passato adeguate svalutazioni forfettarie commisurate con tale incidenza e attualmente determina le svalutazioni previste dall'IFRS 9, parametrate sull'*Expected Credit Loss* per ogni categoria di controparte.



# **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(euro/migl.)

	Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deterior.	Totale
1. 2. 3. 4.	a) crediti verso banche b) crediti verso società finanziarie c) crediti verso clientela  Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva  Attività finanziarie designate al fair value  Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.867	4	39	144.960	429.001	578.871
5.	Attività finanziarie in corso di dismissione						
	Totale 2023	4.867	4	39	144.960	429.001	578.871
	Totale 2022	4.620	7	0	60.857	421.636	487.120

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

		Deter	iorate		No	n deteriora	ite	
Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.892	(6.982)	4.910		574.647	(686)	573.961	578.871
2. Attività finanziarie valutate al fair value con								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
TOTALE 2023 TOTALE 2022	11.892 11.613	(6.982) (6.986)	4.910 4.627		574.647 483.082	(686) (589)	573.961 482.493	578.871 487.120

# FERCREDIT

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

		Valore lordo		Rettifich	e di valore com	plessive	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Valore netto
1. Crediti verso clientela							
1.1 c/c intersocietario	350						350
1.2 factoring: a) pro-solvendo b) pro-soluto	77.674 354.368		11.799	(327) (223)		(6.932)	82.214 354.145
1.3 finanziamenti	105.728			(67)			105.661
1.4 consumer credit	35.623	15	78	(66)	0	(50)	35.600
1.5 leasing							0
1.6 altre prestazioni (*)	904			(3)			901
Totale	574.647	15	11.877	(686)	0	(6.982)	578.871
	Tot	ale valore lordo:	586.539	Totale	valore rettifiche:	(7.668)	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: movimentazione valori di rettifica

(euro/migl.)

	Valore iniziale al 01/01/2023	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/2023
Primo stadio (*)	589	190	(93)	686
Secondo stadio	-	-	-	-
Terzo stadio	6.986	159	(163)	6.982
Totale movimenti	7.575	349	(256)	7.668

<sup>(\*)</sup> I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

La Società applica il principio contabile IFRS 9 e predispone i prospetti di bilancio in conformità con le classificazioni da esso previste. Si precisa che, data la natura dell'attività svolta, la Società adotta il modello di business "*Hold to Collect*" e detiene pertanto attività finanziarie sino alla scadenza. Gli esiti del test SPPI hanno integralmente confermato la previsione di esposizione di tali strumenti nella categoria "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

#### 3.2 RISCHI DI MERCATO



### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Le esposizioni per crediti *factoring* e finanziamenti finalizzati sono di regola indicizzate, con variazioni dei tassi attivi legate ai valori puntuali dei tassi Euribor ed alle medie mensili o trimestrali di questi parametri; peraltro anche la raccolta di Fercredit è in massima parte a tasso variabile, con variazioni legate agli stessi parametri temporali Euribor, al fine di mantenere sostanzialmente costante nel tempo lo spread prefissato sugli impieghi. La Società effettua periodiche analisi di *sensitivity* per monitorare gli effetti che si registrerebbero in termini di variazione di oneri finanziari a fronte di variazioni dei tassi di interesse Euribor applicati ai finanziamenti passivi.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA** 

Distribuzione per durata residu     e delle passività finanziarie	.a (aaa ap.	, c <u></u>		-				(euro/migl.)
Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
<ul><li>1.1 Titoli di debito</li><li>1.2 Crediti</li><li>1.3 Altre attività</li></ul>	5.393	539.172	2.064	3.596	20.666	7.734	0	246
Verso Enti Finanziari:								
- a vista								
- a termine								
Totale	0	0						
2. Passività								
<ul><li>2.1 Debiti</li><li>2.2 Titoli di debito</li><li>2.3 Altre passività</li></ul>	15.582	407.658	40.292					
3. Derivati Finanziari Opzioni 3.1 posizioni lunghe								
3.2 posizioni corte  Altri Derivati								
<ul><li>3.3 posizioni lunghe</li><li>3.4 posizioni corte</li></ul>								



#### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il rischio di liquidità è determinato dall'ipotetica impossibilità di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Il *funding liquidity risk* riguarda la capacità di un intermediario di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Tale condizione deve essere rispettata nel continuo senza mettere a repentaglio l'attività ordinaria.

Il *market liquidity risk* è definito come il rischio in cui un intermediario incorre nello smobilizzo delle poste dell'attivo in via anticipata rispetto alle scadenze, esso è quindi legato a fattori di mercato dell'attività smobilizzabile.

L'attività di *factoring* dovrebbe in linea teorica generare un circuito sostanzialmente bilanciato, che muove dalle uscite relative agli acquisti o agli anticipi concessi al cedente verso entrate derivanti da incassi per rimborsi dei crediti ceduti provenienti dalle varie società del Gruppo.

Tenendo conto della natura autoliquidante e del carattere di rotatività del *factoring*, nonché delle quote di anticipo erogate dall'intermediario (di solito inferiori rispetto al valore nominale del credito ceduto), il confronto tra i flussi finanziari in entrata/uscita distribuiti nelle varie scadenze contrattuali dei crediti ceduti dovrebbe quindi convergere verso una sostanziale situazione di "pareggio".

Nella realtà questo movimento "inerziale" può essere interrotto, sotto il profilo della gestione della liquidità, da una serie di fattori che generano aleatorietà dei flussi quali ad esempio:

- ritardi nei pagamenti dalle società debitrici rispetto alla scadenza contrattuale, attualmente in sensibile diminuzione;
- specifiche forme contrattuali (es. *maturity* o anticipi su contratto) in cui la scadenza del credito assume minore rilievo;
- altre vicende/circostanze relative al credito acquistato (es. avvio di procedure concorsuali nei confronti del cedente e revocatoria dei pagamenti ecc.; deterioramento del credito acquistato ecc.).

Tali fattori potrebbero creare degli squilibri in grado di produrre rischio di liquidità prevalentemente in relazione all'attività *factoring*. Al fine di attenuare la possibilità che tali circostanze si verifichino, la struttura organizzativa 'Gestione Debitori' esercita una costante attività di monitoraggio delle posizioni creditorie che consente di prevedere con sufficiente anticipo situazioni di possibili inaspettate dilazioni e di mettere in atto le adeguate attività di tesoreria per mantenere l'equilibrio finanziario.

La Società fa ricorso prevalentemente a mutui bancari a medio-lungo termine per far fronte agli impieghi per finanziamenti finalizzati ai clienti del Gruppo in modo tale da assicurare uno stretto ed equilibrato *matching* temporale tra i flussi attivi e passivi.

Per quanto concerne il *consumer credit*, l'importo e la frequenza delle operazioni e la modesta quota di insoluti, rendono maggiormente prevedibile e quindi meno problematica, la gestione della liquidità.

Si segnala infine che la Società ricorre al servizio di tesoreria accentrata di Gruppo che contribuisce alla gestione dei flussi di cassa operativi mediante il conto corrente intersocietario intrattenuto presso la controllante FSI Spa.



# **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

			Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetermin.	Totale
1.	Attiv	rità								
	A.1	Titoli di Stato								
	A.2	Altri titoli di debito								
	A.3	Finanziamenti	216.508	7.587	17.336	76.152	27.820		233.468	578.871
	A.4	Altre attività								
2.	Pass	ività								
	B.1	Debiti verso - Banche - Società Finanziarie	313.983	5.630	11.433	58.545	13.507			403.098
		- Clientela	19.499	40.000						59.499
	B.2	Titoli di debito								
	B.3	Altre passività	42	42	85	766				935



#### Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### 4.1 IL PATRIMONIO DELL' IMPRESA

# 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In quanto intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia fino al 2015, oltre a ricorrere, quando si è reso necessario, ad appositi aumenti del capitale sociale, la Società ha accantonato a riserve parte degli utili annuali di esercizio, pur in presenza delle opportune politiche di remunerazione del capitale sociale.

# 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL' IMPRESA: COMPOSIZIONE

Composizione	2023	2022
Capitale     Sovrapprezzi di emissione     Riserve	32.500	32.500
- di Utili a) legale b) statutaria c) azioni proprie	6.600	6.600
d) altre - Altre 4. (Azioni proprie)	36.173 12.157	36.165 12.157
<ul> <li>5. Riserve da valutazione <ul> <li>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</li> <li>Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</li> <li>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</li> <li>Attività materiali</li> <li>Attività immateriali</li> <li>Copertura di investimenti esteri</li> <li>Copertura dei flussi finanziari</li> <li>Strumenti di copertura (elementi non desiganti)</li> <li>Differenze di cambio</li> <li>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</li> <li>Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)</li> </ul> </li> </ul>		
<ul> <li>Leggi speciali di rivalutazione</li> <li>Utili/perdite attuariali a piani previdenziali a benefici definiti</li> <li>Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto</li> </ul>	35	100
Strumenti di capitale     Utile (Perdita) di esercizio	10.639	6.334
Totale valore di bilancio	98.104	93.856



#### Sezione 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

# 6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

(euro/migl.)

DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	2023	2022
Benefici a breve termine (*)  Benefici successivi al rapporto di lavoro	372	621
Totale	372	621

<sup>(\*)</sup> Il prospetto suindicato è stato modificato rispetto al precedente bilancio; esso ricomprende in un'unica voce i compensi relativi agli amministratori e agli organi di controllo. L'importo relativo all'esercizio precedente è stato pertanto rideterminato.

Nella presente sezione sono indicate le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24 e dagli altri principi IFRS. Gli importi relativi agli organi di controllo di competenza dell'esercizio sono calcolati in base alle delibere dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 luglio 2022. Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello dei componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza, calcolato in base alla delibera del CdA del 21 aprile 2021, pari a 19 mila euro.

Gli importi sono relativi ai compensi corrisposti, mentre il relativo costo, evidenziato nella parte C della presente nota integrativa, risulta maggiore a causa degli oneri sociali a carico dell'azienda gravanti su parte dei compensi stessi.



# 6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

A favore delle suddette parti correlate non sono stati erogati crediti né prestate garanzie.

### 6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Attività	Crediti per factoring	Altri crediti finanziari	Altri crediti diversi	Totale crediti verso il Gruppo
Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	0	350	3	353
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa Trenitalia Spa Ferservizi Spa Mercitalia Logistica Srl Mercitalia Shunting & Terminal Srl Busitalia Sita Nord Srl Busitalia Rail Service Srl Busitalia Veneto Spa Busitalia Campania Spa Mercitalia Rail Srl FS Technology Spa FS Sistemi Urbani	303.236 31.330 7 0 483 23 19 19.235 0	0	66 24 7 3 30.281 29.648 353 35.348 3.867 6.232	353 35.348 3.867
3. Altre collegate di Gruppo :				
4. Altre parti correlate :				
Gruppo Poste	0 0	0	2	2 0
Totale Attività	354.333	350	106.758	461.441

	Passività	Debiti commerciali	Debiti finanziari e factoring	Altri Debiti	Totale debiti verso il Gruppo
1.	Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	241	41.400	0	41.641
2.	Altre controllate di Gruppo :				
	Rete Ferroviaria Italiana Spa Trenitalia Spa Ferservizi Spa Mercitalia Rail FS Sistemi urbani FS Technology Spa Mercitalia Logistica Srl	27 17 105 -4 266 8	935	1 2 0 0	28 19 105 0 931 266 8
	Altre parti correlate : Gruppo Poste Gruppo Eni Gruppo CDP	5 37 9.516			5 37 9.516
	Totale Passività	10.218	42.335	3	52.556



Ricavi	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Totale ricavi verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	23		14	37
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa Trenitalia Spa Ferservizi Spa Mercitalia Shunting & Terminal Srl Busitalia Sita Nord Srl Busitalia Rail Service Srl Busitalia Veneto Spa Busitalia Campania Spa Mercitalia Rail Srl FS Technology Spa Mercitalia Logistica Srl	22 42 1.975 1.780 44 2.178 302 439 4		169 197 15 2 27 0 42 0 15 22 3	191 239 15 1.977 1.807 44 2.220 302 454 26 3
4. Altre parti correlate :  Gruppo CDP	8.447	356		8.803
Totale Ricavi	15.256	356	506	16.118

Costi	Interessi passivi	Altre spese ammin.ve	Amm.to IFRS 16	Oneri straordinari	Totale costi verso il Gruppo
Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa     Altre controllate di Gruppo :	1.225	386	0	113	1.724
Rete Ferroviaria Italiana Spa Trenitalia Spa Ferservizi Spa FS Sistemi Urbani FS Technology SpA Mercitalia Logistica Srl	39	16 15 181 37 279 8	185	1	17 15 181 261 279 8
4. Altre parti correlate : Gruppo Poste		19			19
Totale Costi	1.264	941	185	114	2.504



# Sezione 7 LEASING (LOCATARIO)

### Informazioni qualitative

In ossequio al principio IFRS 16 *lease* di recente introduzione, la Società ha classificato tra i beni acquisiti in *leasing* i diritti d'uso della sede legale e operativa di Villa Patrizi. Tali diritti corrispondono al valore attuale dei canoni di locazione contrattualmente stabiliti.

#### Informazioni quantitative

I beni acquisiti con il *leasing* sono iscritti per un importo complessivo lordo di 1.109 mila euro, ammortizzato per 185 mila.

Di seguito si forniscono le informazioni sintetiche dell'attività in esame:

### BENI ACQUISITI CON IL LEASING

(euro/migl.)

Diritti d'uso immobile	2023
Diritti d'uso	1.109
Ammortamento accumulato	( 185 )
Valore netto	924
Debiti finanziari <12 mesi	169
Debiti finanziari > 12 mesi	766
Totale debiti	935
Oneri finanziari	39
Canone annuale locazione	213

Si precisa che non si rilevano utili o perdite derivanti da operazioni di vendita o retrolocazione né proventi derivanti da operazioni di sub-locazione. Non sono altresì rilevate operazioni di leasing di breve durata o di modesto valore.



#### Sezione 8 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

#### 8.1 CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE (AGGIORNARE)

Si evidenzia che – ai sensi dell'art. 37, comma 16, del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 del c.c. – l'importo totale dei corrispettivi contabilizzati nell' esercizio con riferimento alle attività svolte dalla società incaricata della revisione legale di Fercredit, è stato di 27,4 mila euro (IVA e contributo CONSOB esclusi).

#### 8.2 INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE

Si segnala che non esiste nel patrimonio aziendale alcun bene sul quale sia stata eseguita una rivalutazione monetaria in quanto la Società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di rivalutazione dei beni materiali e immateriali prevista dalla legge 21 novembre 2000 n. 342 (collegato fiscale alla legge finanziaria 2000) e dalle altre leggi successive che consentivano rivalutazioni.

Non esistono, allo stato attuale delle nostre conoscenze, processi verbali, accertamenti, ricorsi e/o altre situazioni di contenzioso fiscale pendenti, al di fuori delle situazioni già illustrate nella relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2023 risultano scaduti i termini ordinari di decadenza per eventuali accertamenti IRES ed IVA, fino al periodo di imposta 2017 (dichiarazioni presentate nel 2018).

#### 8.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

Anche dopo la chiusura dell'esercizio si sono continuati a manifestare gli effetti dei conflitti in corso in Ucraina e nel Medio Oriente, i cui esiti delineano ancora fattori di forte incertezza e i cui effetti hanno influenzato su larga scala il quadro macroeconomico globale. Si precisa che la Società non opera direttamente nei paesi coinvolti nel conflitto.

#### 8.4 IMPRESA CAPOGRUPPO

L'impresa capogruppo che, ai sensi della normativa vigente, redige il bilancio consolidato includendovi anche Fercredit è:

Ferrovie dello Stato Italiane - Spa Piazza della Croce Rossa – Roma

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la Società ha assunto lo status di "società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa", secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

A partire dal 30 novembre 2004, Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta essere socio unico di Fercredit.

#### 8.5 DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa, esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall' art. 2497 bis del Codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge oltre che sul sito fsitaliane.it.



FSI SpA - Situazione patrmoniale - finanziaria

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	
Attività			
Totale attività non correnti	47.492.076	47.169.061	
Totale attività correnti	6.148.153	5.852.308	
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			
Totale attività	53.640.229	53.021.369	
Patrimonio netto			
Capitale sociale	39,204.174	39.204.174	
Riserve	67.235	66.583	
Utili (perdite) portati a nuovo	628.992	628.862	
Utile (Perdite) d'esercizio	90.150	137	
Totale Patrimonio Netto	39.990.551	39.899.756	
Passività			
Totale passività non correnti	8.797.841	8.386.550	
Totale passività correnti	4.851.837	4.735.063	
Totale passività	13.649.678	13.121.613	
Totale patrimonio netto e passività	53.640.229	53.021.369	

#### **Conto Economico**

Control Economics	valori in	valori in migliaia di euro	
	2022	2021	
Ricavi operativi	155.092	162.869	
Costi operativi	(346.934)	(294.256)	
Proventi e (oneri) finanziari	231.314	98.874	
Imposte sul reddito	50.678	32.650	
Risultato netto di esercizio	90.150	137	

# 8.6 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione e tenendo conto che la riserva legale ha già raggiunto (con l'accantonamento dell'esercizio 2016) il limite del quinto del capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c., il bilancio - sottoposto a revisione dalla società PricewaterhouseCoopers SpA - evidenzia un utile netto di euro 10.638.536,42 per il quale si propone la seguente destinazione:

- Euro 10.630.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di euro 2,126 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale; distribuendo così il 99,99% del risultato netto.
- Euro 8.536,42 a riserva straordinaria.

Roma, 11 aprile 2024

Firmato
Il Presidente

Silvio Sali

Pagina 105

Relazione Finanziaria Annuale 2023

#### **LETTERA DI ATTESTAZIONE**



# ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI FERCREDIT SPA AL 31 DICEMBRE 2023

- I sottoscritti Stefano Pierini e Gianfranco Mura rispettivamente "Amministratore Delegato e Direttore Generale" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Fercredit SpA tenuto conto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fercredit SpA, nonché di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano:
  - · l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2023.
  - 2. Al riguardo si precisa che la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Fercredit SpA si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'"Internal Controls Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale e che da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1. il bilancio d'esercizio:
    - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fercredit SpA.
  - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Fercredit SpA, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Data, 06/03/2024

Stefano Pierini

Amministratore Delegato e

Directore Generale

Gianfranco Mura

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti comabili societari